



Marinai d'Italia

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Riva Trigoso, 13 luglio 2024

Varo del PPA Domenico Millelire



Anno LXVIII

n. 7 • 2024

Luglio

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 Instagram
@marinaiditaliapn





la Rubrica di Anita

Peppino e l'orgoglio di essere Sardo

“Peppino, non Giuseppe. Così mi chiamo”. Voliamo virtualmente in Sardegna, a Quartucciu, vicino Quartu Sant’Elena, in provincia di Cagliari, per conoscere più da vicino questo nostro Socio di ottantanove anni!

Non si direbbe dal tono squillante della sua voce e dalla memoria di ‘ferro’.

Peppino nasce il 9 aprile del 1935 in una famiglia di agricoltori e di allevatori.

Aveva cinque anni quando sua madre morì di malaria: “Era il 1940. Dieci anni dopo mio padre si risposò e dal secondo matrimonio nacquero altri cinque figli”. Peppino ha sempre amato il mare, motivo per il quale avrebbe voluto frequentare l’Istituto Nautico, ma il padre scelse per lui l’Agrario.

“Il 16 gennaio del 1957 sono partito per il servizio di leva. Ventotto mesi di Marina Militare, un periodo meraviglioso. All’epoca, per chi come me viveva in un piccolo paese non vi erano possibilità di viaggiare. Con la Marina ho visitato tante città, sia all’estero sia in Italia. E poi avevo la spensieratezza dei miei vent’anni”.

A La Spezia, Peppino viene imbarcato sul dragamine Mogano: “Eravamo un piccolo equipaggio, molto unito. Ricordo di aver effettuato diverse attività di dragaggio a Malta, Marsiglia e Tolone. Poco più di due anni di servizio militare fino ad arrivare al congedo: da semplice comune di prima classe a sottocapo specialista”.

È emozionato e orgoglioso mentre lo dice. Il dragaggio e le attività svolte, però, non sono gli unici ricordi di quel periodo. Me ne racconta un altro davvero inedito.

“Era l’autunno del 1957 quando scoppiò l’influenza asiatica. A Genova e a La Spezia le ambulanze andavano e venivano. Le navi erano ferme e molti militari ricoverati. Ero con un mio amico sardo, di Sant’Antioco, come me imbarcato sul dragamine. Gli dissi: ‘Albino, qui la cosa si mette male. Facciamo come fa mio padre quando non si sente bene: mangia cipolla, aglio e beve vino’. Uscimmo e andammo in una bottega a prendere queste cose. Mi crede che fummo gli unici a non ammalarci?”.

Finito il militare, Peppino torna nella sua terra; in Prefettura, dove aveva trovato lavoro già prima della leva.

“Andai dal responsabile e gli dissi che l’archivio non era il posto adatto a me. Io volevo sentirmi libero e mi proposi come autista. E così fu: negli anni ho portato ‘a spasso’ tanti personaggi noti e meno noti”.

Nel 1961 si sposa e dal matrimonio nascono cinque figli: due maschi e tre femmine.

Oggi è nonno e bisnonno, ma da quindici anni le sue giornate mancano della presenza femminile di sua moglie: “Siamo stati insieme quarantasette anni”.

Tra le passioni di Peppino anche quella per il calcio: “Ero una promessa: mancai il Napoli per una scelta di famiglia e poi anche la Spal di Mazza. Smisi presto, ma nel 1965 feci il corso per allenatori e ho allenato per trentasei anni: il mio è stato un record”.

Peppino riesce a unire il calcio e la Marina Militare quando a Cagliari viene disputata la partita Forze Armate italiane contro Marina Militare tedesca: “Ero il capitano e fui orgoglioso di indossare la maglia azzurra della rappresentativa militare”.

Non posso non chiedergli il risultato dell’incontro, d’altronde nel mondiale del 1970 Italia-Germania è passata alla storia come la partita del secolo. Nel caso di Peppino non fu un 4 a 3 ma un 5 a 2. Insomma, sempre vincenti!

Alla fine della nostra chiacchierata torna il tema del mare: “Che meraviglia che è e che fortuna averlo a due passi”.

Peppino è Socio ANMI dal 1994: “Sono trent’anni. Ho sempre preso parte alla vita dell’Associazione, conservo tutti i giornali “Marinai d’Italia” e amo leggere i libri a tema Marina. Seppur ho rinnovato la patente, da qualche tempo non ho più la macchina e quindi frequento meno la sede del nostro Gruppo, anche se i Soci sono un tesoro e si offrono sempre di venirmi a prendere”.

Non potrebbe essere diversamente: il senso di appartenenza e il non lasciare nessuno indietro sono valori da sempre intrisi nel marinaio, che sia esso in servizio o in pensione, a terra o per mare, in questo caso quello azzurro e verde della Sardegna.

Isola meravigliosa.



Quartucciu (CA)



Marinai d’Italia/Diario di Bordo
Anno LXVIII
n. 7 • Luglio 2024

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Gaetano Gallinaro, Francesco Luparelli,
Massimo Messina, Daniela Stanco,
Stefano Taddei, Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2

Sito web www.marinaiditalia.com
E-mail giornale@marinaiditalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 31.900

Chiuso in redazione 5 settembre 2024

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Filiale di Roma - Piazza del Popolo
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN 0
IBAN: IT 740076010320000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d’Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L’informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell’Associazione www.marinaiditalia.com sezione “informativa privacy”

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 Varo del PPA Domenico Millelire

9 (Secondo) varo della FREMM Emilio Bianchi

12 I sommergibili tedeschi della Regia Marina

18 Il Reggimento San Marco nella Guerra di Liberazione
Una storia dimenticata

20 John Francis Edward Acton
Un Ministro per la Marina Napoletana

22 Bibione Open Water Trofeo Ocean Italian Cup
Promuovere la cultura della sicurezza in mare

25 Gatti neri
Superstizioni o credenze popolari?

26 Accadde Oggi

29 Diario di Bordo



pag. 4



pag.22



AVVISO AI NAVIGANTI

Continuano a pervenire, all’indirizzo mail del Giornale (giornale@marinaiditalia.com), da parte dei singoli Soci e/o Gruppi, segnalazioni di mancata ricezione del periodico “Marinai d’Italia” e/o aggiornamento/variazioni di indirizzo dei Soci.

Premesso che l’aggiornamento dei dati dei Soci, con l’istituzione della figura del Referente Informatico di Gruppo (R.I.G.) è a cura della predetta figura, eventuali problematiche irrisolte che riguardano l’aggiornamento del Tabulato devono essere indirizzate al 2° Ufficio (tabulato@marinaiditalia.com).

Alla Redazione del Giornale (giornale@marinaiditalia.com) andranno inoltrate esclusivamente le richieste di copie aggiuntive del Giornale da distribuire ai Soci che non hanno ricevuto la propria, qualora quelle già a disposizione del Gruppo non siano sufficienti a soddisfare tale esigenza.

Caro Socio, Ti scrivo...



Alcuni eventi accaduti recentemente hanno colorato di rosa il nostro mondo.

Dalle recenti rielezioni della tedesca Ursula von der Leyen a Presidente della Commissione europea e della maltese Roberta Tedesco Triccas, coniugata Métsola, a Presidente del Parlamento europeo (in carica dal 18 gennaio 2022, in quanto subentrata a Davide Sassoli, scomparso prematuramente l'11 gennaio 2022) all'americana democratica Kamala Devi Harris, che ha sostituito Joe Biden nella corsa alla Casa Bianca e pronta a sfidare il repubblicano Donald Trump. Da Emanuela Anechoum, che vince a luglio a Pontremoli il Premio Bancarella 2024 con il romanzo Tangerinn, la cui protagonista è una giovane donna, che è obbligata a partire ignorando la destinazione e il futuro che l'attende, viaggiando tra la grande metropoli e il paesello natò sul mare in Marocco, ai successi colti alle Olimpiadi in Francia dalle atlete italiane, di cui ricordo solo per l'ambiente di gara, a noi molto vicino, Marta Maggetti e Caterina Banti, che hanno vinto la medaglia d'oro la prima nel windsurf con la nuova tavola a vela velocissima IQFoil e la seconda, in coppia con Ruggero Tita, a vela nella classe "Nacra 17" (bissando così il successo di Tokio). Simili eccellenze si registrano in tanti settori; talvolta possono non essere opportunamente valorizzate, ma fanno parte giustamente e con pieno diritto della nostra realtà. A tal riguardo mi piace ricordare che nel 2000 è divenuto ufficiale il reclutamento femminile nelle Forze armate italiane e in quel periodo ero un giovane Capo Reparto allo Stato Maggiore. Avevo "coniato" il seguente slogan, che, in più riunioni, quando possibile, ero solito dire: "Le donne sono ora una bella novità, ma con il trascorrere degli anni diverranno una bella realtà". Ho sempre trovato una piena adesione e i fatti sicuramente hanno dato riscontro a questa affermazione.



Quanto sopra quale premessa per parlare di un tema, che da quando ho assunto l'incarico ho posto alla mia e alla Vostra attenzione. Parlo della "Valorizzazione della Componente femminile nell'ANMI", che per la sua rilevanza e attualità è stata anche oggetto di trattazione nell'ultimo Raduno Nazionale di Pisa, durante il quale la Presidente del Gruppo ANMI di Reggio Calabria, Sabrina Martorano, la prima e finora unica donna che ricopre tale incarico, ha tenuto un intervento su tale argomento, evidenziando molti aspetti di rilievo, fra i quali ricordiamo:

- *la presenza femminile smorza le polemiche e costituisce un elemento di equilibrio;*
- *le donne hanno dimostrato forza di carattere e impegno duraturo nello svolgimento della loro vita e hanno mostrato dedizione, coraggio e intraprendenza.*

L'attenzione prestata dai presenti e le riflessioni scaturite nel breve tempo disponibile per la discussione (solo per motivi legati a successivi improrogabili impegni) hanno sottolineato l'interesse, ma soprattutto la volontà di aprire senza tentennamenti al mondo femminile, che, pur essendo già rappresentato dalle Patronesse forse con un profilo non primario, può veramente svolgere un ruolo di maggiore rilevanza.

La mia personale convinzione, anche susseguente a esperienze maturate, mi ha portato senza alcun tentennamento ad affrontare con una decisa apertura la "Valorizzazione della Componente femminile".

Le peculiarità dei due generi, se si incontrano trovando la corretta armonia, permettono di realizzare un salto di qualità, di cui l'ANMI ha sicuramente necessità.

A premessa desidero, però, sgombrare possibili perplessità o disappunti dovuti alla lettura del nome degli inca-

richi associativi, che sono lasciati al maschile senza l'aggiunta di suffissi con l'unica variante determinata dall'articolo femminile e dall'eventuale accordo di aggettivi. Argomento questo molto dibattuto e soggetto a discontinuità e oscillazioni, che non di rado esulano da ragioni e regole puramente linguistiche. Anche di recente è stato oggetto di dibattito a tutti i livelli. Nel 2008 l'Accademia della Crusca, nella persona della neo eletta Presidente Nicoletta Maraschio, ha affermato che quanto riportato da me precedentemente trova piena legittimazione.

Per avere un quadro chiaro di riferimento vediamo innanzitutto i numeri: da una recente verifica risulta che su 32.466 i Soci ammontano a 27.310, mentre le Socie sono 5.156, pari al 15,88%. Di queste solo 47 sono di Estrazione Marina (dato che chiaramente è condizionato dal non lontano ingresso nella Forza Armata). Tale consistenza, legata al personale proveniente dal servizio, risente inevitabilmente del limitato tempo trascorso dal 2000 e dall'ancora non efficace diffusione, conoscenza ed espansione dell'ANMI in tale settore in generale (anche per la Componente maschile le adesioni non sono ancora, a mio avviso, minimamente soddisfacenti). Durante le mie visite sul territorio in questi quattro anni di mandato ho avuto modo di conoscere e di parlare con molti Soci e Socie.

Spesso ho riscontrato una presenza di donne limitata, tranne alcune eccezioni, dovuta probabilmente a un approccio legato troppo al passato, che vedeva a livello associativo l'uomo al centro dell'attenzione, riservando alle donne solo ruoli molto marginali. Il tempo, per fortuna, è cambiato come le condizioni a contorno.

Oltre alla Presidente Martorano, ho incontrato delle Vice Presidenti, delle Consigliere degli Aggregati e delle Socie, molte delle quali, dopo un'ovvia e comprensibile titubanza e remora iniziale, hanno accettato il confronto con

il Presidente Nazionale nell'ambito sia di incontri ufficiali sia in fase successiva.

Ho apprezzato, oltre alla sempre perfetta tenuta associativa, il modo spesso diretto di dire le cose, senza la ricerca delle parole "giuste". Tale atteggiamento mi ha permesso di rendermi conto di aspetti da me o non conosciuti o ritenuti non significativi. Dalle molte occasioni di colloquio, ci sono delle immagini che mi hanno riempito il cuore, come:

- vedere Vice Presidenti in stato interessante, che mantengono l'incarico e continuano ad assicurare il loro contributo alla causa dell'Associazione;
- constatare che un Consigliere è il punto di riferimento per il Presidente del Gruppo nella pianificazione, organizzazione e gestione concreta della visita del Presidente Nazionale, "correndo" da prora a poppa e spesso svolgendo un'attività ma già proiettandosi a quella successiva;
- notare che alcune Socie, incluse le coniugi dei Presidenti di Gruppo ma non solo loro, sono in prima linea nell'assicurare la loro pronta disponibilità ad affiancare i Soci nella pratica gestione di vari eventi e nella routine associativa quotidiana.

A tal riguardo mi piace ricordare non solo l'organizzazione e la preparazione di un sobrio e "casareccio" gustoso rinfresco, ma anche (accaduto di recente nel corso di una visita non ufficiale e non comunicata in anticipo), trovare la coniuge del Presidente, che aveva appena ultimato di pitturare la sede e, madida di sudore, aveva ancora gli indumenti di lavoro variamente colorati.

Potrei citare altri aneddoti, ma l'ultimo desidero riservarlo a un colloquio avvenuto in occasione dell'inaugurazione di una sede, alla quale hanno partecipato vari Gruppi della Delegazione con un seguito nutrito di Socie. Al termine ho incontrato 5/6 Signore, iscritte al medesimo Gruppo; dopo alcuni minuti, messi da parte i convenevoli,

una di loro mi ha rappresentato, con spontanea sincerità, che aveva ricoperto presso un ospedale un delicato incarico nel settore infermieristico e ora era pensionata e pronta a dare il proprio contributo attivo all'Associazione, non trovando però il modo di esprimerlo concretamente. La Socia ha centrato un problema, se non il problema, che dobbiamo assolutamente superare insieme e prima ci riusciamo e prima può avvenire l'auspicata svolta. Dobbiamo comprendere che, a prescindere dai titoli necessari per ricoprire determinate cariche, il contributo di tutti (quindi di ambo i generi) è da ricercare, cogliere e, se necessario, stimolare e incentivare. La nostra è un'unica bella realtà, in cui ognuno è chiamato a esprimersi secondo le proprie qualità, caratteristiche, personalità, temperamento e indole. Ciò presuppone un approccio aperto e omni-comprendivo, allontanando i retaggi del passato.

Negli incontri svolti a tutti i livelli ho esplicitamente invitato i Presidenti di Gruppi a prevedere nelle riunioni del Consiglio Direttivo la presenza di almeno una figura femminile, che se non partecipa perché già eletta democraticamente, può intervenire in quanto ricopre, su nomina diretta, il ruolo di "Responsabile" o per la "valorizzazione della Componente femminile" o per il "settore giovanile".

Questo potrebbe essere il primo tangibile passo, in modo da rompere il ghiaccio, creando così i presupposti da una parte per una naturale osmosi di esperienze, idee e iniziative e dall'altra quale molla di motivazione scaturita dalla maggiore considerazione.

Ricordo a tutti che lo scrivente ha dato il buon esempio, nominando quale "Responsabile della NextGen" in successione due ragazze, che hanno svolto il loro ruolo sempre con impegno e portando nell'Associazione un'aria nuova.

Mi auguro che in breve tempo la novità richiesta diventi realtà concreta.

Riva Trigoso - 13 luglio 2024

Varo del PPA *Domenico Millelire*

Marco Manfredini - Delegato Regionale per i Gruppi della Liguria di Levante, in collaborazione con la Redazione

Crediti fotografici del Socio Renato Ruffino, del Gruppo di Savona, a cui vanno sentiti ringraziamenti



Sabato 13 luglio 2024. Presso lo stabilimento FINCANTIERI di Riva Trigoso (Sestri Levante - GE), si è svolta la manifestazione del varo (tecnico) del "PPA" (Pattugliatore Polivalente d'Altura) *Domenico Millelire*. Commissionata dalla Marina Militare, l'Unità Navale è una delle sette previste dal relativo programma che il Governo e il Parlamento hanno avviato, da maggio 2015, sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la Cooperazione Congiunta per gli Armamenti). A oggi sono già stati consegnati alla Forza Armata: il *Thaon di Revel* (P430), il *Francesco Morosini* (P431), il *Raimondo Montecuccoli* (P432) e il *Ruggiero di Lauria* (P435).

La manifestazione è iniziata con l'ammassamento, sul luogo della Cerimonia, dei reparti che componevano lo schieramento. Per l'ANMI hanno partecipato rappresentanze dei Gruppi di Aquis Terme e Asti (Delegazione Piemonte Orientale); di Savona e di La Spezia. Dopo l'ingresso della Bandiera della Marina e del Medagliere, il Direttore Generale Costruzioni Militari di FINCANTIERI, Ing. Dario Deste, ha accolto le seguenti Autorità: gli Onorevoli Paola Chiesa e Roberto Bagnasco (entrambi della IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati); in rappresentanza della Regione Liguria, l'Assessore Augusto Sartori; Il Presidente Consiglio Regionale Liguria, Gianmarco Medusei; il Direttore di NAVARM Amm. Isp. Capo Giuseppe Abbamonte; il Vicedirettore di OCCAR, dottor Massi-

Il Montecuccoli

Il *Montecuccoli*, mentre questo numero viene chiuso, si trova in Oceano Pacifico.

Lasciata la Base Navale di La Spezia il 29 aprile scorso, per una campagna di proiezione operativa, dopo aver attraversato l'Oceano Atlantico e transitato per il canale di Panama, l'Unità Navale ha fatto ingresso nel Pacifico per partecipare a una intensa attività addestrativa con la *US Navy* e con Marine partner e alleate (esercitazioni "RIMPAC" (Rim of the Pacific Exercise) e "PACIFIC DRAGON").

Successivamente proseguirà per sviluppare attività di *naval diplomacy*, in supporto al Sistema Paese (aspetti preminenti di sviluppo tecnologico nazionale e promozione delle eccellenze dell'industria nazionale come realtà credibile ed efficace). Questa campagna prevede la sosta in 13 porti di 11 differenti Nazioni; il *Montecuccoli* farà rientro in Italia completando la circumnavigazione del mondo.

mo Scialpi; I Sindaci di Riva Trigoso, Francesco Solinas, e di La Maddalena, Fabio Lai.

Massima Autorità, Il Sottocapo di Stato Maggiore della M.M., amm. sq. Giuseppe Berutti Bergotto, al quale sono stati resi gli onori di presidio, accompagnato dal Comandante Interregionale Marittimo, amm. div. Flavio Biaggi.





Madrina del varo è stata la Signora Franca Millelire, discendente della Medaglia d'Oro al Valor Militare. Al termine delle allocuzioni previste, la benedizione dell'Unità Navale. Il rito religioso è stato impartito da

Don Fabio Pagnin, cappellano militare del Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza. A seguire il varo, con il taglio del nastro, da parte della Madrina, preceduto dalla formula di rito, pronunciata dal neo Direttore del



L'armamento principale era costituito da 8 tubi lanciasiluri (4 a prora + 4 poppieri), 12 siluri da 533 mm. (8 a prora), e 1 cannone da 120/27 mm. (dal 1934 sostituito con uno da 120/45).

Entrato in linea operativa a fine agosto del 1928, il battello compì varie missioni belliche (4) e di trasferimento tra porti nazionali, per un totale di oltre 5.000 miglia.

A maggio del 1941 fu posto in disarmo e adibito a deposito combustibile (con la nuova sigla G.R. 248). Venne definitivamente radiato dall'albo delle Unità Navali Militari il 18 ottobre 1946.



cantiere Ing. Antonio Quintano. In segno beneaugurante, come tradizione marinaresca vuole, la bottiglia di spumante si è infranta contro la murata!

Il tutto si è concluso con la firma sull'apposito registro e la stretta di mano tra l'ammiraglio Berutti Bergotto e l'Ing. Deste a sancire l'avvio della successiva fase di approntamento del *Millelire*, che terminerà con il cambio equipaggio (al personale tecnico di FINCANTIERI subentrerà quello della Marina Militare).

In precedenza, in particolare nel secondo conflitto mondiale, il nome *Domenico Millelire* era appartenuto a uno dei sommergibili oceanici (classe "Balilla"), il cui dislocamento era di 1.464 tons (1.927 in immersione).



(Secondo) varo della FREMM *Emilio Bianchi*

Il primo è sicuramente avvenuto; anzi no!

Marco Manfredini

Delegato Regionale per i Gruppi della Liguria di Levante, in collaborazione con la Redazione

Crediti fotografici del Socio Renato Ruffino, del Gruppo di Savona, a cui vanno sentiti ringraziamenti

Nel momento in cui, a metà giugno, abbiamo iniziato a valorizzare il "report" di questa manifestazione, redatto a cura del Delegato Regionale, avvenuta sabato 25 maggio, in redazione ci ha improvvisamente soprafatto un senso di perplessità.

Seguito, inutile dirlo, da un altro di inquietudine... Ci siamo chiesti se stessimo "perdendo colpi" (per l'età, per il caldo o per una malevola e dannosa combinazione di entrambi i fattori). Eppure eravamo abbastanza certi di aver già pubblicato questa stessa notizia sulle pagine di qualche numero precedente del Giornale, magari di uno o due anni prima.

Come poteva essere possibile, ci siamo chiesti che l'*Emilio Bianchi* fosse stato varato due volte? Impossibile!

La confusione mentale avanzava inesorabilmente: infatti abbiamo scambiato la cerimonia del varo con quella della consegna della Bandiera di Combattimento (prerogativa, peraltro, della nostra Associazione); ma anche detta ipotesi si è presto sgonfiata perché questo importante evento, come consuetudine vuole, si svolge all'interno della "Giornata della Marina Militare", il 10 giugno (o date limitrofe), in importanti Città di mare.

Data la solennità, qualcuno della Redazione è sempre stato presente e nessuno ricorda di aver visto ormeggiata la Fregata *Emilio Bianchi* pronta a ricevere in dono la sua Bandiera di Combattimento.

Il giorno successivo, però, siamo riusciti a svelare l'arcano!

Domenico Millelire

La Sardegna ha dato i natali a uomini che, già dai tempi della Marina pre-Unitaria, si sono distinti fino all'estremo sacrificio meritando l'onorificenza più alta: la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Domenico Millelire merita una menzione particolare perché nel volume "LE MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE", edito dall'Ufficio Storico della Marina Militare" (Ed. 1992), egli è il primo a essere cronologicamente riportato (capitolo della difesa di La Maddalena - 1793, pagg. 76-79).



Domenico MILLELIRE
Inscrittore Real Marina sarda

"Per aver agito al servizio d'Italia al Forte Soglia (Maddalena) e per la celebre difesa della costa di La Maddalena contro gli attacchi della spaziosa flotta della Repubblica francese".

(Ed. 6 aprile 1793)

Nacque a La Maddalena (Sardegna) nel 1751, entrò volontario nella R. Marina sarda nel 1778. Con il grado di Sottotenente delle Armi Galee partecipò alla difesa di La Maddalena e delle isole annessi, durante la tentata invasione francese del febbraio 1793, per il valoroso comportamento tenuto nell'occasione, conseguì la promozione a Primo Nocchiere dei Regi Armamenti. In seguito conseguì la promozione a Sottotenente di Vascello, quindi quella a Capitano delle Regie Truppe e, il 18 novembre 1815, la promozione a Luogotenente di Vascello dei Ponti e la carica di Comandante Centrale del Porto e Comandante della Piazza Marina di La Maddalena. Morì in quella città il 18.8.1827.

Altre decorazioni:

- Medaglia d'Argento al Valor Militare;
- Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.



Il programma italo-francese “FREMM” (FRegata Europea Multi Missione) prevede, per la Marina Militare, l’acquisizione di 10 Unità Navali, costruite da FINCANTIERI.

Le ultime due sono lo *Spartaco Schergat* e, appunto, l’*Emilio Bianchi*.

Sulle pagine di questa testata, il varo dello *Schergat* e del *Bianchi* è stato documentato in un articolo riportato rispettivamente nel numero di Marzo 2020 e in quello successivo (pagg. 4-7).

Le due fregate, come da prassi, dopo il varo (tecnico, nel senso che la nave non scende in acqua in quel momento), hanno proseguito, presso il cantiere navale del Muggiano, la propria fase di allestimento e prove in mare prima della consegna ufficiale alla Marina.

Proprio in quel periodo, ossia agli inizi del 2020, l’Egitto aveva manifestato all’Italia forte interesse ad acquistare “chiavi in mano” due fregate tipo FREMM destinate alla Marina Militare. FINCANTIERI, con il benestare del Governo, ha quindi concluso la trattativa (circa 1,2 miliardi di euro, incluso il contratto di manutenzione e supporto).

Le due fregate vendute alla Marina Egiziana sono state proprio lo *Spartaco Schergat* e l’*Emilio Bianchi* in virtù del fatto che erano “pronte” e, soprattutto, che su entrambe ancora non sventolava la bandiera della Marina Militare. Via, pertanto, il numero di fiancata e i nomi dei nostri due Eroi: la Fregata della Marina Egiziana “Al Galala” (ex-

Schergat) è giunta ad Alessandria d’Egitto il 31 dicembre 2020; la “Bernees” (ex-*Bianchi*) il 14 aprile 2021.

Le due Fregate destinate alla nostra Marina sono, quindi, state costruite successivamente.

Lo *Spartaco Schergat* è stato varato il 24 novembre 2023 (vedi l’articolo riportato sul numero 11/12 2023 del nostro periodico informativo), mentre l’*Emilio Bianchi* a fine maggio di questo anno. Entrambe sono di tipo “ASW Enhanced” (apparecchiature e dotazioni tipiche per la condotta performante della “Anti Submarine Warfare” - lotta antisom).

Come era accaduto nel precedente varo dell’*Emilio Bianchi* (sabato 25 gennaio 2020), anche questa volta la manifestazione è avvenuta presso lo stabilimento FINCANTIERI di Riva Trigoso.

La Marina Egiziana aveva già ricevuto, nel 2015, una fregata FREMM, questa volta dalla *Marine Nationale* Francese (ex-“Normandie” e ribattezzata “Tahya Misr”).

La vendita “immediata” di queste due fregate destinate alla Marina Militare fa parte di un accordo di più ampio respiro che dovrebbe includere, per la Marina Egiziana, l’acquisizione di altre quattro Fregate FREMM e di 20 pattugliatori costruiti da FINCANTIERI presso cantieri navali di quel Paese.



La Massima Autorità, il Capo di Stato Maggiore della Marina, amm. sq. Enrico Credendino, è stato accolto sia dal Presidente sia dal Direttore Generale della Divisione Navi Militari di FINCANTIERI.

Presenti altresì il Presidente del Consiglio Regionale della Liguria e altre Autorità locali. Madrina della cerimonia, nuovamente, la Signora Maria Elisabetta Bianchi, figlia dell’Eroe.

Dopo la benedizione dell’Unità Navale, la Madrina ha eseguito il fatidico “taglio del cavo”, a simboleggiare la

successiva fase di discesa in mare della nave (la bottiglia di spumante, anche stavolta, si è infranta sulla murata della nave, per la gioia dei presenti).

Per l’ANMI erano presenti il Delegato Regionale e Soci dei Gruppi di La Spezia, Modena, Novara, Savona, Suzzara e Viareggio. Per doverosa completezza di informazione, ci sembra opportuno evidenziare che le due Unità Navali devono ancora ricevere la propria Bandiera di Combattimento (e il relativo cofano).

I sommergibili tedeschi della Regia Marina

Vincenzo Meleca - Socio del Gruppo di Milano

Durante la Seconda Guerra Mondiale emerse in modo chiaro e drammatico la scarsa qualità di molti dei nostri armamenti terrestri, aerei e navali. Questa presa di coscienza fu però tardiva e, tranne per la Regia Aeronautica, solo nel 1943 i Vertici politici e militari italiani si trovarono costretti a dover chiedere all'alleato tedesco di poter disporre per il Regio Esercito di mezzi corazzati più moderni e performanti (come, dal maggio all'8 settembre 1943, i carri armati PzKpfw III e PzKpfw IV e il semovente cacciacarri StuG III) e, per la Regia Marina, sommergibili decisamente migliori di quelli italiani.

Era però ormai troppo tardi e solo per poco tempo – o addirittura mai – essi entrarono effettivamente in servizio con quelle due Forze Armate, senza peraltro partecipare ad alcuna azione bellica.

Più fortunata, diciamo così, la Regia Aeronautica, che, limitandoci ai soli velivoli da combattimento, poté invece utilizzare sin dal settembre 1940 il

Il transatlantico *Deutschland*, utilizzato come alloggio per gli equipaggi italiani degli U-Boote classe "S"



bombardiere a tuffo Junkers Ju 87 "Stuka" e dal 1942 i caccia notturni Dornier Do 217 J e Messerschmitt Bf 110 e il cacciabombardiere Junkers Ju 88 e, dal 1943, il caccia Messerschmitt Bf 109.

E la Regia Marina?

Essa fu costretta ad ammettere che i propri sommergibili non erano all'altezza degli U-Boote tedeschi, per cui si trovò a dover chiedere supporto all'alleato tedesco, che propose una sorta di permuta: la Regia Marina avrebbe trasformato in sommergibili da trasporto alcuni suoi battelli "oceanici", mettendoli a disposizione della Germania, che in cambio avrebbe consegnato altrettanti battelli da utilizzare in combattimento.

La trasformazione di sommergibili italiani in battelli da trasporto

I problemi dei nostri sommergibili "oceanici", emersi in modo palese durante il loro impiego in Oceano Atlantico, erano legati alle loro ridotte prestazioni, rispetto ai battelli tedeschi, in termini di velocità, autonomia e manovrabilità, al minor numero di siluri

trasportati e, soprattutto, alle gravi carenze negli apparati gonio-telemetrici di navigazione, di osservazione e di ascolto.

Le esperienze, peraltro limitate, fatte assieme ai battelli della Kriegsmarine avevano convinto l'ammiraglio Karl Dönitz, comandante della flotta di sommergibili della Kriegsmarine ("Beehlshaber der Unterseeboote") e poi, dal 1943, Comandante in Capo della Marina tedesca ("Oberbefehlshaber der Marine"), a rinunciare al loro impiego assieme agli U-Boote, tanto da fargli scrivere nel suo diario che "Essi non rappresentano un appoggio di pratico valore e non possono quindi essere valutati come tali. Dal punto di vista della comune condotta di guerra, vi è molto da rammaricarsi di ciò. Stando così le cose sono costretto ad impiegare e lasciare operare i sommergibili tedeschi senza tener conto degli italiani".

Ma Dönitz non intendeva rinunciare alla possibilità di avere in mare un maggior numero di battelli, sia per la guerra al traffico navale degli Alleati sia per il trasporto di componenti tecnologici, armamenti e materie prime dal e per il Giappone, per cui chiese al capitano di vascello Enzo Grossi, comandante della base italiana di Betasom, di verificare la fattibilità di questa sua idea e, ottenutane risposta positiva, scrisse il 12 marzo 1943 formalizzandola all'ammiraglio Arturo Riccardi, Capo di Stato Maggiore della Regia Marina in questi termini: "È per me un piacere particolare di poter, in caso d' accettazione di questa proposta, mettere a disposizione dei sommergibilisti italiani un ugual numero di sommergibili germanici e darvi così la possibilità di prender parte, con ben altre prospettive di successo che avete attualmente con le vostre unità, alla battaglia contro il

tonnellaggio nemico. Siccome il nemico naviga ora solo in convogli fortemente scortati viene negato ai sommergibili italiani, che sono poco adatti alla guerra contro i convogli, quasi ogni possibilità di successo. Con la consegna dei sommergibili da combattimento tedeschi alla Marina da Guerra italiana potrei esaudire un desiderio che già più volte mi fu rivolto dal Comandante dei sommergibili, capitano di vascello Grossi. La Marina germanica assisterebbe sotto ogni riguardo i camerati italiani nell' istruzione come nella tecnica di impiego dei sommergibili germanici"

Proseguendo nei contatti con i Comandi italiani, Dönitz arrivò anche a precisare il numero di battelli oggetto dello scambio: "Un non indifferente numero di questi sommergibili, assai più adatti a questo impiego che i sommergibili germanici – penso ai 10 sommergibili italiani a Bordeaux – È per me un piacere particolare di poter, in caso d' accettazione di questa proposta, mettere a disposizione dei sommergibilisti italiani un ugual numero di sommergibili germanici..."¹

La proposta di Dönitz fu finalmente approvata da Supermarina, anche se i sommergibili italiani da trasformare in battelli da trasporto non furono dieci bensì solo nove, perché si preferì mantenere in servizio operativo il Cagni (i cui disegni operativi non furono consegnati ai Tedeschi, a differenza di quelli delle altre nove Unità...): "È anche accettata volentieri la proposta di armare con equipaggi italiani nove sommergibili germanici di nuova costruzione da utilizzare per l' impiego offensivo in Atlantico in cooperazione con i sommergibili alleati"

Venne anche deciso sia che fosse costituita a Gotenhafen (dove, peraltro, già dal 1942 venivano addestrati nella scuola sommergibili i comandanti e gli equipaggi di alcuni battelli italiani) una Sezione tattica, denominata Marigammasom, al comando del capitano di corvetta Adalberto Giovannini (sostituito dal maggio 1942 dal capitano



Il momento della formale consegna di un sommergibile VII C alla Regia Marina

di corvetta Alberto Galeazzi), sia di inviare in cantiere per i necessari lavori di trasformazione (che comportarono, a esempio, l'eliminazione del cannone e del periscopio da combattimento, l'eliminazione o la riduzione dei tubi lanciasiluri e altre varie modifiche interne), nove sommergibili da grande crociera (cd. "oceanici") di base a Bordeaux, che per l'occasione ebbero un nuovo appellativo di copertura: *Archimede* (Aquila VII), *Alpino Bagnolini* (Aquila IX), *Agostino Barbarigo* (Aquila V), *Comandante Cappellini* (Aquila III), *Leonardo da Vinci* (Aquila VIII). Questo appellativo, dopo l'affondamento del *Da Vinci* fu poi passato al *Cagni*, *Giuseppe Finzi* (Aquila IV), *Reginaldo Giuliani* (Aquila II), *Enrico Tazzoli* (Aquila I) e *Luigi Torelli* (Aquila VI). Per due di essi però non vi fu questa possibilità, perché furono affondati prima entrambi in Oceano Atlantico: l'*Archimede* al largo delle coste brasiliane il 15 aprile 1943 e il *Da Vinci* in Oceano Atlantico, 200 miglia al largo delle coste spagnole, il 22 maggio. Gli equipaggi italiani (complessivamente, circa 500 uomini) provenienti dai nove sommergibili in via di trasformazione arrivarono a scaglioni a Gotenhafen, dove furono sistemati a bordo del transatlantico *Deutschland* (IV). Ai primi di aprile giunsero gli equipaggi del *Giuliani*, del *Tazzoli* e del *Cappellini*, poi, ai primi di giugno e ai primi di agosto, tutti gli altri².

La consegna di sommergibili tedeschi alla Regia Marina

Onorando anche la Germania l'impegno preso, vennero consegnati alla Regia Marina nove U-Boote classe VII/C42, e cioè gli U-428 (ribattezzato S-1), U-746 (S-2), U-747 (S-3), U-429 (S-4), U-748 (S-5), U-430 (S-6) e U-749 (S-7), U-1161 (S-8) e U-750 (S-9).

Alcune fonti parlano di una decima unità, che avrebbe dovuto essere consegnata l'8 settembre, ma non risulta che da parte italiana fosse stata prevista, tanto che non era stato approntato il suo equipaggio.

Se gli equipaggi italiani degli U-Boote erano quasi tutti imbarcati sui nostri sommergibili della base Betasom di

Note

- 1 F. Mattesini, *I sommergibili da trasporto di "Betasom" e la cessione di sommergibili tedeschi tipo VI C/42 alla Marina italiana*, abstract, pag. 7.
- 2 F. Mattesini, "I sommergibili da trasporto di "Betasom" e la cessione di sommergibili tedeschi tipo VI C/42 alla Marina italiana", abstract, pag. 11 e segg.

Bordeaux, così come sei comandanti (Angelo Amendolia, Augusto Biagini, Federico De Siervo, Athos Fraternal, Roberto Rigoli e Mario Rossetto,) i rimanenti tre (Mario Arillo, Alberto Longhi e Emerico Siriani) provenivano invece dal Mediterraneo.

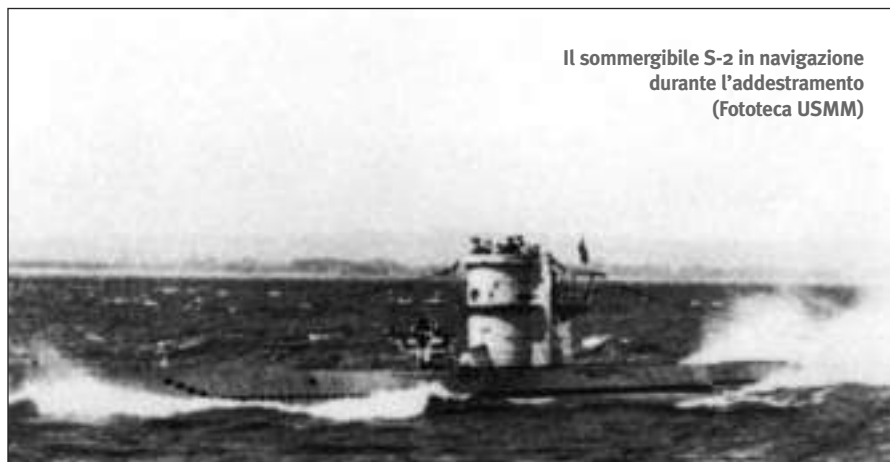
Tutto il personale fu alloggiato a bordo del transatlantico *Deutschland*.

Si riportano di seguito i non molti riferimenti relativi alla storia dell'impiego di ciascuno di questi nove battelli.

S-1

Ordinato il 5 giugno 1941, impostato il 13 agosto 1942 nel cantiere Danziger Werft AG di Danzica, varato l'11 marzo 1943 con il nominativo di *U-428* fu preso in carico ufficialmente dalla Regia Marina il 1° luglio 1943, che lo rinominò *S-1*. Al comando del Capitano di corvetta Athos Fraternal (nominato il 26 giugno 1943), dopo due settimane di prove nel golfo di Danzica, effettuò il 14 luglio un trasferimento per e da Pillau (ora Baltijsk, nell'enclave russa di Kaliningrad) per poi proseguire nel golfo di Danzica, fino al 11 luglio, altre prove (tra cui quella della girobussola) ed effettuare varie esercitazioni, spingendosi anche fino alla base navale tedesca di Rønne (Rønne) situata nell'isola danese Bornholm (percorrendo 480 miglia fra andata e ritorno).

L'11 luglio, durante l'ennesima esercitazione, questa volta assieme all'*S-4*, alle 12.39 l'*S-1* entrò in collisione con l'*S-4*. I sommergibili subirono delle avarie (l'*S-1* danneggiò entrambi i periscopi). Al comandante Fraternal fu attribuita la responsabilità dell'incidente. Alla notizia dell'avvenuto armistizio italiano l'*S-1*, che si trovava a Danzica, fu catturato dai Tedeschi. Essendosi rifiutati di aderire alla Repubblica Sociale Italiana, la cui creazione era stata annunciata da Mussolini il 18 settembre 1943 attraverso Radio Monaco, il comandante Fraternal e altri uomini del suo equipaggio, furono inviati in campi di concentramento. Il resto dell'equipaggio risulta in licenza in Italia³. L'*S-1*, ripreso il suo primo nominativo di *U-*



Il sommergibile S-2 in navigazione durante l'addestramento (Fototeca USMM)

428, fu destinato prima alla 23^a Flottiglia sommergibili ("23. Unterseebootflottille") e, quindi, dal 1° marzo 1945, alla 31^a Flottiglia addestramento sommergibili. Il 5 maggio 1945 si autoaffondò ad Audorfer See, nel canale di Kiel. Il suo ultimo comandante risulta essere stato l'Oberleutnant (Primo Tenente) Hans-Ulrich Hanitsch.

S-2

Ordinato il 5 giugno 1941, impostato il 15 luglio 1942 nel cantiere F. Schichau di Danzica, varato il 16 aprile 1943 con il nominativo di *U-746* fu preso in carico ufficialmente dalla Regia Marina il 1° luglio 1943, che lo rinominò *S-2*. Al comando del Tenente di vascello Augusto Biagini (nominato il 4 luglio 1943) durante tutto il mese di luglio effettuò prove ed esercitazioni nel golfo di Danzica.

L'8 settembre 1943, mentre stava effettuando un'esercitazione con impiego di siluri al largo di Pillau, il battello fu avvicinato da due torpediniere tedesche che invitarono Biagini (ancora all'oscuro dell'avvenuto armistizio italiano) a interrompere l'esercitazione e, sotto la loro scorta, a rientrare in porto a Danzica, dove l'equipaggio fu disarmato e inviato nei propri alloggi a bordo del *Deutschland*. Dieci giorni dopo, su sollecitazione del Comandante dei sommergibili italiani in Atlantico, Capitano di vascello Enzo Grossi, arrivato da Bordeaux, quasi tutto l'equipaggio dell'*S-2* decise di continuare a com-

battere a fianco dei Tedeschi e fu trasferito alla base Betasom di Bordeaux. L'*S-2* fu ripreso il 30 settembre dalla Kriegsmarine e, dopo aver riavuto il precedente nominativo di *U-746*, fu destinato anch'esso prima alla 23^a Flottiglia sommergibili ("23. Unterseebootflottille") e, quindi, dal 1° marzo 1945, alla 31^a Flottiglia addestramento sommergibili. Il 5 maggio 1945 si autoaffondò nella baia di Gelting. Il suo ultimo comandante risulta essere stato l'Oberleutnant zur See Ernst Lottner.

S-3

Ordinato il 25 agosto 1941, impostato il 19 agosto 1942 nel cantiere F. Schichau di Danzica, varato il 13 maggio 1943 con il nominativo di *U-747* fu preso in carico ufficialmente dalla Regia Marina il 17 luglio 1943, che lo rinominò *S-3*. Al comando del Tenente di vascello Roberto Rigoli, dal 3 agosto all'8 settembre 1943 effettuò prove ed esercitazioni nel golfo di Danzica e a Rønne (Rønne). L'8 settembre risulta ormeggiato a Pillau, ma da quella data non vi sono notizie specifiche, per cui si presume che l'equipaggio abbia seguito la stessa sorte di quello dell'*S-2*. Ripreso in forza dalla Kriegsmarine, dopo aver riavuto il precedente nominativo di *U-747*, fu destinato anch'esso prima alla 23^a Flottiglia sommergibili ("23. Unterseebootflottille") e, quindi, dal 1° marzo 1945, alla 31^a Flottiglia addestramento sommergibili. Dopo essere stato gravemente danneggiato



La falsa torre dell'*S-4* dopo la collisione con l'*S-1* (Da Storia Militare)

dalle bombe durante il raid aereo statunitense del 9 aprile 1945, il 5 maggio 1945 si autoaffondò nel fiume Elba, di fronte al quartiere Finkenwerder di Amburgo. Il suo ultimo comandante risulta essere stato l'Oberleutnant zur See Günter Zahnnow.

S-4

Ordinato il 25 agosto 1941, impostato il 14 settembre 1942 nel cantiere Danziger Werft AG di Danzica, varato il 30 marzo 1943 con il nominativo di *U-429*, fu preso in carico ufficialmente dalla

Il porto di Wilhelmshaven, dove il 30 marzo 1945 fu affondato l'*U-429* (ex *S-4*) fotografato durante una "Trolley Mission" della U.S. Air Force



Regia Marina il 17 luglio 1943, che lo rinominò *S-4*. Al comando del Tenente di vascello Angelo Amendolia, dal 17 luglio al 3 agosto 1943 effettuò prove nel golfo di Danzica, passando poi a svolgere esercitazioni, si presume sempre nel golfo di Danzica. Durante una di queste, l'11 agosto, entrò in collisione con l'*S-1*. Entrambi i sommergibili furono leggermente danneggiati. La responsabilità dell'incidente fu attribuita al Comandante dell'*S-1*.

Da quella data non vi sono notizie specifiche, per cui si presume che all'8 settembre, quando il battello si trovava a Königsberg, il personale a bordo abbia seguito la stessa sorte degli altri equipaggi italiani, in gran parte continuando a combattere al fianco dei Tedeschi. Sul comportamento del comandante Amendolia le informazioni sono contraddittorie, nel senso che per l'Ammiraglio Giuliano Manzari rifiutò di continuare a combattere con i Tedeschi, finendo nel campo di concentramento di Thorn (Stalag XXA) situato circa 150 km a sud di Danzica³, mentre per altra fonte entrò nella neo costituita Marina della RSI e quindi nella X Mas, conducendo operazioni nelle acque di Anzio⁴. Il battello, ripreso in forza dalla Kriegsmarine il 27 ottobre 1943, dopo aver riavuto il prece-

dente nominativo di *U-429*, essendo stato ritenuto non in grado di svolgere missioni di guerra, fu utilizzato anch'esso per l'addestramento dei sommergibilisti tedeschi destinati ai battelli operativi principalmente basati in Francia. Mentre si trovava ormeggiato a Bauhafen (Wilhelmshaven), il 30 marzo 1945 fu affondato durante un raid aereo statunitense.

Una nota di colore: nel 2005 gli fu dedicato il film "In Enemy Hands" (titolo italiano: "U-429 - Senza via di fuga"). Il suo ultimo comandante risulta essere stato l'Oberleutnant (Primo Tenente) Martin Kuttkat.

S-5

Ordinato il 25 agosto 1941, impostato il 20 agosto 1942 nel cantiere F. Schichau GmbH di Danzica, varato il 13 maggio 1943 con il nominativo di *U-748*, fu preso in carico ufficialmente dalla Regia Marina il 31 luglio 1943, che lo rinominò *S-5*. Da quella data fino all'8 settembre effettuò prove al comando del Capitano di corvetta Mario Arillo. Da quella data non vi sono notizie specifiche, per cui si presume che all'8 settembre, quando il battello risulta essere ormeggiato a Danzica, l'equipaggio abbia seguito la stessa sorte degli altri equipaggi italiani. Ripreso in forza dalla Kriegsmarine il 6 ottobre 1943, dopo aver riavuto il precedente nominativo di *U-748*, fu destinato anch'esso prima alla 23^a Flottiglia sommergibili ("23. Unterseebootflottille") e, quindi, dal 1° marzo 1945, alla 31^a Flottiglia addestramento sommergibili, utilizzato anch'esso per l'addestramento dei sommergibilisti tedeschi destinati ai battelli operativi principalmente basati in Francia. Autoaf-

Note

³ Cfr. Giuliano Manzari, *I sommergibili italiani dal settembre 1943 al dicembre 1945*, in Bollettino d'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare - Dicembre 2011, abstract, pag. 13.

⁴ Cfr. Giuliano Manzari, *I sommergibili italiani dal settembre 1943 al dicembre 1945*, in Bollettino d'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare - Dicembre 2011, abstract, pagg. 13 e 17.



La "vela" dell'S-5 il giorno della consegna alla Regia Marina

fondato il 5 maggio 1945 nei pressi di Rendsburg nel canale Kaiser-Wilhelm. Il suo ultimo comandante risulta essere stato l'Oberleutnant zur See Gottfried Dingler.

S-6

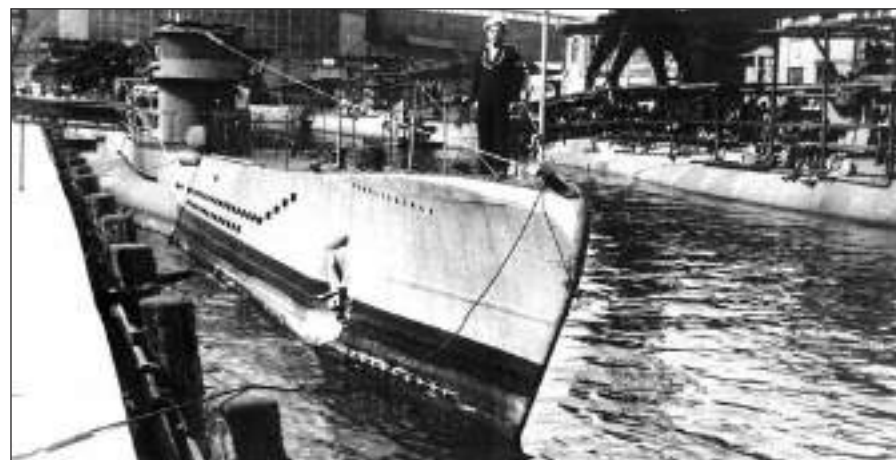
Ordinato il 25 agosto 1941, impostato il 5 ottobre 1942 nel cantiere Danziger Werft AG di Danzica, varato il 22 aprile 1943 con il nominativo di *U-430*, fu preso in carico ufficialmente dalla Regia Marina il 4 agosto 1943, che lo rinominò *S-6*. Da quella data e fino all'8 settembre effettuò prove e, forse, esercitazioni (non vi sono notizie specifiche) al comando del Tenente di vascello Mario Rossetto. Alla data dell'8 settembre, quando il battello risulta essere ormeggiato a Danzica, si presume che l'equipaggio abbia seguito la stessa sorte degli altri equipaggi italiani. Ripreso in forza dalla Kriegsmarine il 29 settembre 1943, dopo aver riavuto il precedente nominativo di *U-430*, fu destinato anch'esso prima alla 23ª Flottiglia sommergibili ("23. Unterseebootsflottille") e, quindi, dal 1º marzo 1945, alla 31ª Flottiglia addestramento sommergibili, utilizzato anch'esso per l'addestramento dei sommergibilisti tedeschi. Risulta affondato il 30 marzo 1945 nel cantiere navale Deschimag AG Weser di Brema dalle bombe degli

aerei americani dell'8ª Air Force, che avevano come unico obiettivo proprio i cantieri navali dei sommergibili⁵. Il suo ultimo comandante risulta essere stato l'Oberleutnant zur See Ulrich Hammer.

S-7

Ordinato il 25 agosto 1941, impostato il 28 settembre 1942 nel cantiere F. Schichau GmbH di Danzica, varato il 10 giugno 1943 con il nominativo di *U-749*, fu preso in carico ufficialmente dalla Regia Marina il 14 agosto 1943, che lo rinominò *S-7*. Da quella data e fino all'8 settembre non vi sono infor-

L'S-6 a Danzica il giorno del passaggio alla Regia Marina (da Storia Militare)



mazioni sulla sua attività, anche se si può presumere che abbia effettuato le consuete prove al comando del Tenente di vascello Alberto Longhi. Alla data dell'8 settembre il battello risulta essere ormeggiato a Danzica ed è presumibile che l'equipaggio abbia seguito lo stesso comportamento degli altri equipaggi italiani di Gammasom. Ripreso in forza dalla Kriegsmarine il 29 settembre 1943, dopo aver riavuto il precedente nominativo di *U-749*, fu destinato anch'esso prima alla 24ª Flottiglia sommergibili e successivamente, dal 1º aprile 1945, alla 5ª Flottiglia addestramento sommergibili, utilizzato come tutti gli altri battelli ex italiani per l'addestramento dei sommergibilisti tedeschi. Fu affondato il 4 aprile 1945 nel cantiere navale Germaniawerft di Kiel dalle bombe degli aerei americani dell'8ª Air Force. Il suo ultimo comandante risulta essere stato il Kapitänleutnant der Reserve Friedrich Huisgen.

S-8

Ordinato il 25 agosto 1941, impostato il 27 ottobre 1942 nel cantiere Danziger Werft AG di Danzica, varato l'8 maggio 1943 con il nominativo di *U-1161* fu preso in carico ufficialmente dalla Regia Marina il 25 agosto 1943, che lo rinominò *S-8*. Da quella data fino all'8 settembre forse effettuò qualche prova al comando del Tenente di vascello Federico De Siervo. All'atto dell'armistizio dell'Italia il battello si trovava a Danzica e

si presume che l'equipaggio abbia seguito la stessa sorte del restante personale italiano di Marigammasom. Ripreso in forza dalla Kriegsmarine il 27 settembre 1943, dopo aver riavuto il precedente nominativo di *U-1161*, fu destinato anch'esso prima alla 24ª Flottiglia sommergibili e poi, dal 1º marzo 1945, alla 31ª Flottiglia addestramento sommergibili, utilizzato anch'esso per l'addestramento dei sommergibilisti tedeschi. Affondato il 30 marzo 1945 nel cantiere navale Deschimag AG Weser di Brema dalle bombe degli aerei americani dell'8ª Air Force. Il suo ultimo comandante risulta essere stato il Kapitänleutnant Bruno Schwalbach.

S-9

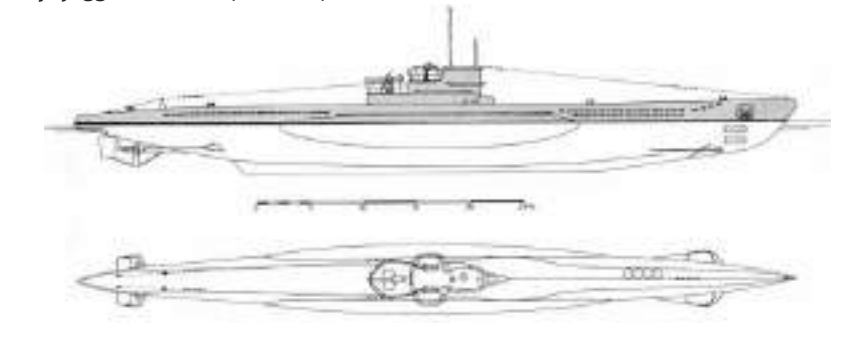
Ordinato il 25 agosto 1941, impostato il 29 settembre 1942 nel cantiere F.Schichau GmbH di Danzica, varato il 10 giugno 1943 con il nominativo di *U-750* fu preso in carico ufficialmente dalla Regia Marina il 2 agosto 1943, che lo rinominò *S-9*. Da quella data fino all'8 settembre forse effettuò qualche prova al comando del Tenente di vascello (di complemento) Emerico Soriani. All'atto dell'armistizio dell'Italia l'*S-9* si trovava a Danzica e si presume che l'equipaggio abbia seguito la stessa sorte degli altri equipaggi italiani. Ripreso in forza dalla Kriegsmarine il 27 settembre 1943, dopo aver riavuto il precedente nominativo di *U-750*, fu destinato anch'esso prima alla 24ª Flottiglia sommergibili e poi, dal 1º aprile 1945, alla 5ª Flottiglia addestramento. Autoaffondato il 5 maggio 1945 nel fiordo danese di Flensburg (Flensburg, in tedesco). Il suo ultimo comandante risulta essere stato l'Oberleutnant zur See Justus Grawert.

(S-10)

Come già detto, se Dönitz aveva ipotizzato uno scambio tra dieci sommergibili italiani da trasporto contro altrettanti sommergibili tedeschi da combattimento, Supermarina aveva dato disponibilità solo per nove unità, per cui anche gli U Boote VII C destinati al-

Caratteristiche e prestazioni dei sommergibili tedeschi classe VII C consegnati alla Regia Marina

Dislocamento	769 tonnellate (in emersione), 871 (in immersione)
Dimensioni	Lunghezza: 66,5 m, larghezza: 6,2 m, altezza: 9,60, pescaggio: 4,74 m
Apparato motore	In superficie: 2 motori diesel, 2 eliche, potenza tot: 2.800 cv In immersione: 2 motori elettrici di propulsione CGE, potenza: 750 cv
Velocità massima	17,7 (in emersione) e 7,6 nodi (in immersione)
Autonomia	6500 mn (a 12 nodi in emersione), 80 mn (a 4 nodi in immersione)
Profondità	150 m (operativa), 220 m (massima)
Tempo di immersione	27"
Armamento	5 tubi lanciasiluri da 550mm (4 a prua, 1 a poppa) con 14 siluri da 533 mm, due mitragliere binate da 20 mm (FlaK 2cm C/38), una mitragliera da 37 mm (3,7 cm FlaK M42U). Il cannone 8.8 cm SK C/35 con 220 colpi presente in origine era stato sbarcato ⁶
Equipaggio	4 Ufficiali, 40 tra Sottufficiali e Marinai



la Regia Marina si ridussero alla stessa cifra. Sta di fatto comunque che non risulta che fosse stato approntato un equipaggio italiano per un decimo battello, né, tantomeno, che questo fosse arrivato a Gotenhafen, per cui non si può considerare che il battello arrivato a Danzica il 9 settembre 1943 e subito preso in carico dalla Kriegsmarine con il nominativo di *U-1162*, sia mai stato italiano. Dal momento in cui i nove sommergibili classe S entrarono in servizio nella Regia Marina fino all'8 settembre 1943 furono inquadrati nella 8ª Flottiglia addestramento sommergibili (Ausbildungsflottille).

Il 19 settembre 1943, con regolari verbali di consegna, i nove sommergibili furono restituiti alla Kriegsmarine. Dopo quella data gli equipaggi, eccezion fatta di coloro, circa il 10% del totale, che non aveva accettato di continuare la guerra con la Germania, continuarono ad alloggiare sul *Deutschland* fino al termine del mese di settembre, quando a scaglioni furono avviati alla base Betasom di Bordeaux. L'ultimo contingente lasciò Danzica il 22 ottobre.

All'atto dell'armistizio i battelli italiani presenti alla base BETASOM di Bordeaux furono requisiti e successivamente impiegati per il trasporto di materiale.

Note

⁵ Cfr. 303rd BG (H) Combat Mission No. 348, su <https://www.303rdbg.com/missionreports/348.pdf>.

⁶ Secondo quanto riportato in "Sommergibili e mezzi d'assalto subacquei italiani, Tomo II", USMM, 2010, i siluri erano 13 e l'armamento contraereo, comunque non uguale per tutti i nove battelli, consisteva in due impianti da 20 mm singoli anziché binati.

Bibliografia e altre fonti

AA.VV., "Italian submarine fates", su https://uboat.net/italian_submarines/fates/
Giuliano Manzari, "I sommergibili italiani dal settembre 1943 al dicembre 1945", in Bollettino d'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare - Dicembre 2011
Francesco Mattesini, "I sommergibili da trasporto di "Betasom" e la cessione di sommergibili tedeschi tipo VI C/42 alla Marina italiana"
Sergio Nesi, "Un Alcione dalle ali spezzate", Scarabeo, 2004
Mario Rossetto, "I sommergibili classe "S", in Storia Militare, n. 11 - agosto 1994
Alessandro Turrini, Ottorino, Ottone Miozzi, Manuel Moreno Minuto, "Sommergibili e mezzi d'assalto subacquei italiani, Tomo II, USMM, 2010

Il Reggimento San Marco nella Guerra di Liberazione

Una storia dimenticata

Renato Ruffino - Socio del Gruppo di Savona e Segretario del GNLSM - MM Sezione Nord Ovest



Sono passati 80 anni da quei tragici eventi della Battaglia di Cassino (1944 - 2024). Gli uomini che hanno scritto questa pagina di storia, purtroppo dimenticata, non ci sono più, ma ora, tramite i loro figli la possiamo iniziare a raccontare.

Bello è vedere la passione coinvolgente creatasi fra un gruppo di amici (molti dei quali figli dei protagonisti di quei 50 giorni) per una ricerca storica, sui trascorsi del Battaglione "Bafile" tra Vallerotonda, Valvori e il Fiume Rapido nel Casinese. Quei giovani ragazzi, anche se poco addestrati, svolsero in ogni modo tutti i loro compiti assegnati, pagando però un prezzo di sangue molto alto, 21 caduti, 38 feriti e 8 dispersi.

Il 16 maggio 2024, nella Sala "Restagno" del Comune di Cassino, organizzata dall'Associazione A.Re.S. (Il Reggimento San Marco nella Guerra di Liberazione), si è svolta una interessante e toccante conferenza avente per titolo "Italiani in prima linea: il Reggimento San Marco nella Battaglia di Cassino". A dare il benvenuto il Sindaco di Cassino Dott. Enzo Salera, anche lui all'oscuro sulla presenza del Reggimento San Marco a Cassino nel 1944, ma molto interessato a riscoprire

quella storia perduta. I Relatori, tutti di grande spicco, a cominciare dal Dott. Stefano Bagnasco, direttore di Storia Militare e nipote dell'Ammiraglio Luigi Fulvi, appartenuto anch'egli al Reggimento San Marco e scrittore di diversi libri sulla storia del San Marco, che ha descritto le vicende del San Marco prima dell'8 settembre 1943.

Hanno proseguito il Tenente Colonnello Livio Cavallaro, studioso e profondo conoscitore della Battaglia di Cassino, che



ha sottolineato gli aspetti tecnici, tattici e strategici nel contesto dell'epoca, e Maurizio Balestrino, figlio di un reduce di quei famosi 50 giorni a Cassino, che ha rivissuto tramite i racconti del padre. Dopo altre testimonianze relative ai giorni della primavera del 1944, ha concluso la serie di interventi l'attuale Comandante del 2° Reggimento San Marco, Capitano di Vascello Roldano Lamberti, che ha illustrato il San Marco dei giorni nostri. Roberto Molle, Presidente dell'Associazione Battaglia di Cassino-Centro studi e ricerche, ha chiuso brillantemente la giornata.



Nel corso della conferenza, sono stati premiati gli alunni della IV E, IV B e la III B dell'Istituto Istruzione Superiore "Giosuè Carducci" di Cassino per la miglior ricerca storica avente per tema "50 Giorni", un chiaro riferimento al periodo trascorso a Cassino dal Reggimento San Marco nel 1944.

Nel pomeriggio l'attività si è trasferita nel Sacrario Militare di Montelungo, ove sono sepolti diversi Marinai caduti in quei fatidici 50 giorni. Toccante la lettura della Preghiera del Marinaio da parte di un Marò effettivo del San Marco innanzi la tomba del Generale Umberto Utili (Comandante del Corpo Italiano di Liberazione durante la Seconda Guerra Mondiale), a fare da cornice il Vessillo del Gruppo ANMI di Latina e i Labari del Gruppo Nazionale Leone di San Marco.

Ha concluso questa intensa giornata, dedicata al San Marco nella guerra di liberazione, un concerto della Banda Centrale della Marina Militare diretta dal Maestro Antonio Barbagallo



accompagnato da uno scroscio di applausi da parte della gremita platea del teatro "Manzoni" di Cassino. La serata è terminata con la consegna di alcuni doni da parte del Presidente dell'Associazione A.Re.S., Sig. Giuseppe Drago, al maestro Barbagallo.

Il giorno successivo è stato dedicato alla conoscenza dei luoghi, dove operarono gli uomini del San Marco nel Cassi-



nese, dalle case in cui si rifugiarono, ai sentieri che percorsero, agli accampamenti di riposo che costruirono e a tutto ciò che è rimasto visibile; molte sono le scritte rinvenute sui muri, ma il tutto purtroppo è in evidente stato di abbandono e preda della vegetazione.

Nei prossimi anni, l'Associazione si è impegnata a proseguire in questa ricerca storica, ma non limitandosi alla linea Gustav (ricordiamo che si trattava di una linea fortificata difensiva, che si estendeva dalla foce del fiume Garigliano, da sempre confine tra sud e centro Italia sul versante tirrenico, alla città di Ortona sull'Adriatico con fulcro strategico rappresentato da Cassino e dalla sua abbazia), ma affrontando anche il percorso che fece il Reggimento San Marco sulla Linea Gotica, una pagina ancor tutta da approfondire ma soprattutto da riscoprire.

Per Mare... per terram... San Marco!!!

John Francis Edward Acton

Un Ministro per la Marina Napoletana

Mario Veronesi - Socio del Gruppo di Broni-Stradella

Nominato nel 1778 Direttore della Real Segreteria della Marina Napoletana e nel 1789 Ministro degli Esteri con funzione di Presidente del Consiglio; il suo compito principale fu la riorganizzazione della Marina Napoletana. Acton ebbe, tra l'altro, il merito di far realizzare nel 1781 il primo Atlante Marittimo del Regno di Napoli, completo delle coste del Meridione d'Italia da Gaeta ad Ancona.

L'imperatore Giuseppe II d'Austria (1741-1790), che si trovava a cena dalla sorella Maria Carolina (1752-1814) e dal cognato, re di Napoli, Ferdinando IV (1751-1825), a bordo di una nave ormeggiata davanti alla villa reale di Portici disse: "Se fossi io re di Napoli, avrei meno soldati ma farei tutto il possibile per avere una flotta. Questa sarebbe una fonte di ricchezza per il regno e bisogna riconoscere che il regno è esposto agli attacchi di una qualsiasi potenza navale, pertanto una flotta sarebbe di estrema utilità". Questa sua affermazione non cadde nel vuoto, la ricettiva regina Maria Carolina meditando su quanto detto dal fratello si guardò attorno, ma non vedeva nessuna persona in grado di ricostruire e di valorizzare il naviglio mercantile e di guerra del regno. Maria Carolina si rivolse all'altro suo fratello Leopoldo II (1747-1792), granduca di Toscana, ed ebbe una felice intuizione perché il Sovrano ha proprio la persona che fa per Lei; è un valoroso ufficiale inglese nato in Francia, che dopo aver riportato vittorie navali in favore di Parigi, ma anche della Spagna, comanda ora una nave austriaca ancorata a Livorno. Acton non perde tempo e, ottenuta carta



John Francis Edward Acton
(1736 - 1811)

Si sposò a Palermo il 23 febbraio 1800, a 64 anni, dopo aver ottenuto una dispensa papale, con la nipote tredicenne Maria Anna Acton; ebbero tre figli. Nel 1804 Acton rassegna le dimissioni e si imbarca con tutta la famiglia, non per l'Inghilterra, ma per Palermo dove conta molte amicizie. Morirà a Palermo il 12 agosto 1811 lasciando la giovane moglie e i tre figli.



Dipinto di Antonio Jolo
Partenza di Carlo di Borbone per la Spagna

Ferdinando di Borbone

È stato re di Napoli dal 1759 al gennaio 1799; dal giugno 1799 al 1806 e dal 1815 al dicembre 1816 con il nome di Ferdinando IV (nonché re di Sicilia dal 1759 al 1816 con il nome di Ferdinando III). Dopo questa data, con il Congresso di Vienna e con l'unificazione delle due monarchie nel Regno delle Due Sicilie, fu sovrano dello stesso dal 1816 al 1825 con il nome di Ferdinando I).

È il primo Sovrano della casata dei Borbone di Napoli nato nel Regno, ma il terzo Borbone a regnare sulle Due Sicilie, dopo il padre Carlo di Borbone.

bianca dal re, passa alla realizzazione di progetti ambiziosi, che finiranno per conquistare lo stesso Sovrano, ma anche e soprattutto sir William Hamilton, ambasciatore d'Inghilterra a Napoli. Così, John Francis Edward Acton, fu posto a capo del Ministero del Commercio e Marina nel 1779 e, da uomo esperto di cose militari e di mare, fu l'organizzatore sapiente della nuova Marina Napoletana.

In primo luogo, riordinò in due squadre la Flotta: quella dei Vascelli e l'altra degli Sciabecchi. Acquistò vascelli e fregate, ma predispose anche un vasto programma di nuove costruzioni, ampliò il Collegio di Marina, inviò alcuni giovani guardiamarina con altri ufficiali a prestare temporaneo servizio su navi delle Marine inglesi. Fondò nel



Leopoldo II

1783, il Cantiere Navale di Castellammare di Stabia, alla scelta della località concorsero varie favorevoli premesse, come la presenza di molto legname sulle pendici boschive del monte Faito e dei monti Lattari, proprietà demaniale, nonché la lunga esperienza delle maestranze stabiesi, qualificate per tradizione nelle costruzioni navali. Acton si proponeva di costruirvi dodici vascelli, altrettante fregate e cento legni minori. Dalla Francia fu chiamato l'ingegnere Antonio Imbert a dirigere le costruzioni, dove furono adibiti circa 600 condannati al bagno penale, la cui sorveglianza era affidata a uno speciale Corpo della Real Marina, chiamato "dei custodi dei servi di pena". In difesa dell'arsenale, venne poi costruita nel 1795 una batteria di 30 cannoni. La prima costruzione fu il *Partenope* varato nel 1786, vascello a tre ponti, carena ramata, 74 cannoni e 18 carronate (cannoni navali corti). Operò in azioni contro le flottiglie di barbareschi (come erano denominate le popolazioni

dei litorali africani affacciati sul Mediterraneo) e nel 1795 si unì alla Squadra inglese a Livorno nelle operazioni belliche contro la Francia rivoluzionaria e a tutela dei locali interessi napoletani. Fu affondata nel gennaio del 1799 all'imboccatura del porto di Castellammare di Stabia per renderlo inagibile agli occupanti francesi. Nel frattempo



Sopra, il Corpo di Fanteria di Marina, denominato "Reggimento Real Marina"

Il Cantiere Navale di Castellammare di Stabia

nella maggior parte isolani di Lipari. Il Corpo dei marinai cannonieri era formato da 4 compagnie di 104 uomini ciascuna, 12 ufficiali e 3 sottufficiali per ogni compagnia. I vascelli dell'Armata di mare erano generalmente a due ponti di batteria e uno di coperta, le loro dimensioni variavano dai 50 ai 90 metri di lunghezza e dai 15 ai 17 di larghezza, e l'equipaggio variava dai 700 agli 800 uomini. La spesa totale per la Marina ammontava a 653.000 ducati, aumentati l'anno seguente di altri 250.000, fino a raggiungere nel 1790 la somma di 1.023.000 ducati. Con questi finanziamenti si potenziò ulteriormente il programma delle costruzioni, ordinando la realizzazione di un vascello da 74 cannoni e di un gran numero di barche cannoniere fino a raggiungere le 140 in pochi anni. Questo fervore costruttivo, non soltanto in campo navale, conobbe una brusca interruzione con l'invasione dello Stato da parte delle truppe francesi. Ferdinando IV, sconfitto, riparò in Sicilia. A Napoli occupata si formò la Repubblica Napoletana dall'effimera e tragica vita.

Bibliografia

Antonietta Drago - *I Borboni di Spagna e Napoli* - Mondadori 1972
Lamberto Radogna - *Storia della Marina Militare delle Due Sicilie (1734-1860)* - Mursia 1978
Antonio Formicola, Claudio Romano - *Storia della Marina da guerra dei Borbone di Napoli, dal 1734 al 1799* - Ufficio Storico Marina Militare, Roma
Harold Acton - *I Borboni di Napoli (1734 - 1825)* - Giunti, 1999

Bibione Open Water Trofeo Ocean Italian Cup

Promuovere la cultura della sicurezza in mare

Silvia Falcomer - Socia del Gruppo di San Michele al Tagliamento

Il Gruppo Marinai d'Italia di San Michele al Tagliamento, intitolato a Zanetto Elti di Rodeano, ha dato vita nelle giornate di sabato 29 e domenica 30 giugno scorso alla **seconda edizione** di "BIBIONE OPEN WATER", competizione agonistica di "Nuoto per salvamento", che questo anno prende anche il titolo di "TROFEO OCEAN ITALIAN CUP". La manifestazione organizzata dal citato Gruppo ANMI con la collaborazione e il patrocinio del Comune di San Michele al Tagliamento, della Federazione Italiana Nuoto del Veneto, che ha inserito l'evento nel calendario nazionale federale, e della Bibione Mare che ospita l'evento, ha ottenuto anche il Patrocinio della Marina Militare Italiana e della Presidenza Nazionale dei Marinai d'Italia. L'evento si è svolto nelle acque antistanti il Campeggio Capalonga di Bibione Baseleghe. Come lo scorso anno la manifestazione è stata impreziosita ulteriormente, perché nel corso della stessa è stata data la comunicazione ufficiale del riconoscimento della Bandiera Blu, ottenuta anche per il 2024 da Bibione per la trentatreesima volta e ininterrottamente dal 1996. Oltre alle gare previste dal programma federale, l'evento è stato arricchito dalla presenza di importanti realtà dedicate sempre al salvamento che, al termine delle gare, si sono esibite con dimostrazioni, che hanno suscitato interesse e ammirazione.

Nella prima giornata sono stati protagonisti gli addestratori dei cani di salvataggio e il personale della Sorveglianza Aerea Veneta (SAV) di Chioggia con l'utilizzo del drone di salvataggio.

Nella seconda è stata svolta un'esercitazione di prontezza operativa, con l'intervento di personale della Guardia Costiera Ausiliaria Delta Tagliamento e della Croce Rossa Italiana di Portogruaro.

Nel portare il suo saluto il Presidente ANMI di SMT, ammiraglio Antonio Falcomer, ha voluto ricordare e dedicare questa seconda edizione a un collega che non è più tra noi, l'ammiraglio Angelo Lattarulo, ufficiale della Marina Militare che è stato per alcuni anni presidente del Nuoto per Salvamento nell'ambito della Federazione Italiana Nuoto, figura importante nella storia e nello sviluppo di questa disciplina.

Il nuoto per salvamento è una delle discipline sportive più importanti, in quanto racchiude in sé sia la componente agonistica sia una funzione sociale.

Sentiamo, come Marinai d'Italia, nostra missione riunire a Bibione il movimento italiano per salvamento, perché in un luogo di mare come il nostro, non può mancare questa nobile tradizione, in maniera eminente.

L'evento è stato l'occasione speciale per salutare il campione paralimpico Antonio Fantin.



Il saluto del Presidente del Gruppo ANMI di San Michele al Tagliamento, ammiraglio Antonio Falcomer

Una figura di spicco nel panorama sportivo del Comune di San Michele al Tagliamento; atleta di livello internazionale molto amato a Bibione non solo per gli eccellenti risultati in vasca, ma anche per le sue doti umane e di carattere, un grande esempio in particolare per le generazioni più giovani. Antonio Fantin è campione paralimpico nei 100 m stile libero a Tokyo 2020, nonché 10 volte campione mondiale e 9 volte campione europeo, detentore dei record mondiali ed europei sui 50m e sui 100m stile libero. Antonio parteciperà ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024 (28 agosto - 8 settembre).

Accompagnati dal Responsabile del Gruppo Sportivo Franco Fanella, gli atleti della nostra Marina Militare



A lui il presidente dell'ANMI Antonio Falcomer ha consegnato un riconoscimento al merito sportivo, a significare la stima e l'affetto che tutti portiamo per lui evidenziando come Antonio sia l'esempio concreto di un ragazzo che, con tanto sacrificio e grande forza di volontà ha saputo cogliere il meglio dalle situazioni che la vita gli ha posto dinanzi. Con le sue vittorie ha dato lustro al nostro Comune, a Bibione e all'Italia del nuoto in una delle discipline praticate dalla gente di mare.

A elevare il livello tecnico della manifestazione la presenza di sei atleti appartenenti al Gruppo Sportivo della Marina Militare di ritorno dai mondiali di salvamento, svoltisi dal 17 al 25 maggio 2024 a Montpellier, dove hanno ben figurato, e che a Bibione sono stati di sprone per i giovani nuotatori. I sei atleti, accompagnati dal responsabile del Gruppo Sportivo Marina Militare Franco Fanella, sono: Lucrezia Fabretti, Masha Giordano, Gioia Mazzi, Mattia Faccinti, Lorenzo Giaccone, Flavio Feliciangeli già presente lo scorso anno.

Queste le parole del responsabile Franco Fanella: "Siamo felici di essere qui a rappresentare il GS Marina Militare in un

Consegna del Riconoscimento al merito sportivo all'atleta bibionese Antonio Fantin



contesto sportivo così ben organizzato. Ci tenevamo particolarmente a essere presenti a questa manifestazione, in cui il salvamento viene espresso in tutte le sue forme, agonistica, istituzionale e sociale. I ragazzi sono entusiasti a partecipare a questa due giorni di gare, faccio quindi un in bocca al lupo a tutti gli atleti".

Il Gruppo ANMI di San Michele e la Banca Prealpi San Biagio hanno istituito un premio, che rimarrà anche in futuro, per il miglior atleta della Marina Militare, che si è particolarmente distinto nelle gare tenutesi nell'anno scorso e quelle svoltesi prima di questo appuntamento.

Il premio, in base a gli ultimi risultati ottenuti, viene assegnato a Lucrezia Fabretti, che nel recente mondiale militare di Montpellier, ha vinto 5 ori individuali su 6 gare in piscina



e ha ottenuto 3 nuovi record del mondo CISM (Consiglio Internazionale Sport Militari). La manifestazione, rivolta ai tesserati FIN, FINP, FISDIR, Special Olympics, ha visto la partecipazione di 80 atleti appartenenti a 7 Società, compresa la Marina Militare, e provenienti da Lazio, Piemonte, Trentino, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Gli atleti si sono cimentati nelle varie prove di gara, singole e a squadre, dalla gara al frangente alle bandierine sulla spiaggia, alla staffetta con torpedo e staffetta con tavola riservata ai soli atleti agonisti. Novità di questo anno è stata la gara con la canoa e l'Oceanman/Oceanwoman, sia singo-



la sia a staffetta. Quest'ultima una sorta di triathlon che si sviluppa su circa 1400 metri e include una frazione a nuoto, una con la tavola, una con la canoa e una finale di sprint sulla spiaggia. La manifestazione Bibione Open Waters vuole promuovere la Cultura della Sicurezza in mare, in piena aderenza a quelli che sono gli scopi istituzionali dell'Associazione Marinai d'Italia. Si vuole offrire agli atleti l'opportunità di svolgere una gara di Nuoto per Salvamento in mare e dare ampia visibilità a questo importante Settore Formativo durante la stagione turistica nella splendida cornice del litorale di Bibione. Apprezzamenti e ringraziamenti sono giunti al Presidente del Gruppo ANMI di San Michele al Tagliamento dal Presidente della Federazione Nuoto Veneto e dal Responsabile del GS Marina Militare, per la bella riuscita della manifestazione evidenziando soprattutto la proficua esperienza vissuta dai partecipanti, che sono tornati a casa arricchiti e stimolati a proseguire il loro percorso sportivo. I complimenti sinceri con l'invito a continuare con la medesima professionalità, determinazione ed entusiasmo sono giunti anche dal Presidente Nazionale ANMI. Il nostro sincero ringraziamento è rivolto al Comune di San Michele al Tagliamento, che ci ha concesso il patrocinio, al Comitato Regionale Veneto della FIN, al supporto imprescindibile della Società Bibione Mare, cui appartengono gli spazi dedicati all'evento, alla Marina Militare, alla vicinanza attenta della Guardia Costiera, al prezioso aiuto della Guardia Costiera Ausiliaria, ai tanti amici e realtà economiche e volontaristiche del territorio che ci hanno sostenuto materialmente accordandoci la loro fiducia e generosità, rendendo così possibile questa importante sfida. Non possiamo dimenticare il sostegno ricevuto dalla Presidenza Nazionale dell'ANMI, rappresentata dal Consigliere Nazionale Roberto Spolaor.

*La Vita è il bene più prezioso...
salvare una vita è il dono più grande...
che unisce per la Vita*



Gatti neri Superstizioni o credenze popolari?

Antonio R. Garofalo - Socio del Gruppo di Roma



Secondo il prestigioso vocabolario Treccani, la superstizione è un sostantivo femminile che deriva dal latino *superstitio-onis* e significa "insieme di credenze o pratiche rituali dettate da ignoranza, frutto di errore, di convinzioni sorpassate, di atteggiamenti irrazionali".

Siamo pienamente d'accordo sulla citata definizione, sull'ignoranza delle credenze e sugli atteggiamenti irrazionali, ma qualcuno si è mai chiesto da dove siano nate alcune di queste credenze e perché? Certe credenze traggono la loro origine da fatti della tradizione cristiana, come il venerdì 17, perché venerdì è il giorno in cui Cristo è morto (venerdì Santo) e anagrammando il numero romano diciassette (XVII) si ottiene la parola VIXI, che in latino si traduce "ho vissuto", quindi sono morto.

Ma la superstizione può nascere anche da fatti storici, come quella dei gatti neri.

Poveri gatti neri!

Prima di tutto bisogna chiarire che il gatto nero non porta assolutamente sfortuna, ma è solo presagio di sventura e, come il messaggero dà un avvertimento di un evento, talvolta funesto, è ritenuto responsabile dell'evento stesso.

Dal XVI secolo i pirati barbareschi infestavano le coste e abbordavano le navi in transito per depredarle di tutto quanto trasportavano, con le loro leggere e velocissime imbarcazioni rappresentate spesso dai Galeoni che, pur essendo specificamente progettati per compiere lunghi viaggi oceanici, rispetto alle navi di quel tempo, si differenziavano per la presenza di un castello di prua più basso, un castello di poppa di forma squadrata e uno scafo allungato.

Quest'ultima innovazione strutturale apportava una maggiore stabilità in acqua e diminuiva la resistenza al vento,

con il risultato di disporre di un'imbarcazione più veloce e manovrabile dei tipi precedenti.

Con esse i pirati saraceni si fermavano nei piccoli approdi nascosti, da dove si arrampicavano su rupi scoscese per raggiungere i villaggi e razziarli seminando terrore e morte, violenze e distruzione.

In quel tempo, sulle navi, acqua e viveri per gli equipaggi venivano conservati in botti che, quando le navi erano alla fonda/approdi, venivano assalite dai topi

che passando sulle cime si introducevano sulle imbarcazioni e mettevano in serio pericolo sia il galleggiamento della nave stessa che la sopravvivenza dell'equipaggio, in quanto mangiavano tutti i viveri.

Per risolvere questo problema a quell'epoca venivano utilizzati soprattutto i gatti neri, ritenuti non solo molto più agguerriti rispetto alle altre razze nei confronti dei topi, ma anche perché essendo neri riuscivano a mimetizzarsi nel buio delle stive, essendo così capaci di aggredire e uccidere i topi usciti allo scoperto.

I pirati per ovvie ragioni, diversamente dalle altre navi, non attraccavano nei porti ma, come abbiamo chiarito precedentemente, si fermavano negli approdi nascosti; appena ancorata la nave, i primi a scendere a terra, è inutile dirlo, erano proprio i gatti neri che si arrampicavano velocemente ed entravano nei villaggi avvertendo la popolazione dell'arrivo dei pirati, dando così agli abitanti la possibilità di fuggire o di difendersi; pertanto erano un servizio informazioni encomiabile.

La morale ci porta a dire "bravi gatti neri" e all'aria la superstizione!



Accadde oggi

Rubrica a cura di

Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

1 luglio 1863

Entra in servizio Nave *Etna*

Entra in servizio a Napoli la corvetta di 2° ordine a elica *Etna*. Impostata il 17 marzo 1860 presso il cantiere di Castellammare di Stabia per conto della Marina borbonica, venne varata il 17 luglio 1862, dopo che la Regia Marina aveva deciso di proseguirne la costruzione. Dislocamento di 1.563 t, con scafo in legno e carena rivestita in rame, aveva un apparato motore su tre caldaie cilindriche a carbone e motrice alternativa di 330 hp con elica bipala; era armata di 10 cannoni da 160 mm, con 241 uomini di equipaggio. Unità a batteria scoperta, dalle linee eleganti, con tre alberi armati a nave con vele quadre e bompresso con fiocchi e una superficie velica ben proporzionata. Nel suo lungo periodo di attività l'Unità ben figurerà al servizio del Paese.

1 luglio 1892

Nuova tabella dell'illuminazione interna delle Unità navali

È stabilita una nuova tabella dell'illuminazione interna delle Unità navali che è di tipo misto, elettrica e fanali a candela o a olio. L'illuminazione elettrica mediante lampade a incandescenza è riservata all'alloggio ammiraglio e comandante, alla sala consiglio e al quadrato ufficiali; i fanali a candela, di massima, sono utilizzati per i locali equipaggio mentre i fanali a olio sono destinati all'illuminazione dei riposti, delle segreterie, dei locali igienici e delle cucine. La tecnologia elettrica del tempo, limitata nella potenza di erogazione, consente una distribuzione di energia circoscritta a poche utenze.

2 luglio 1978

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Piomarta* da parte del Gruppo di Augusta.

3 luglio 1888

La campagna oceanica più lunga

L'incrociatore *Flavio Gioia* (*), al comando del capitano di vascello Eugenio Grandville, conclude a La Spezia la campagna oceanica più lunga compiuta da un'Unità della Regia Marina (quattro anni e sette mesi) con un cambio completo dell'equipaggio e dello Stato maggiore.

(*) L'incrociatore *Flavio Gioia* è stato varato nel cantiere di Castellammare il 12 giugno 1881, entrato in servizio il 26 gennaio del 1883 e radiato il 10 settembre del 1920. Con scafo in acciaio, dislocamento di 3.064 t e con un apparato motore (costruito dalla ditta F. Penn di Londra), che sviluppava 4.156 hp, poteva raggiungere la velocità di 14 nodi. La sua attività inizierà con la circumnavigazione del globo per mostrare la nostra bandiera in terre lontane e per proteggere gli interessi nazionali sulle coste americane del Pacifico e l'istruzione dei guardiamarina usciti di recente dall'Accademia. Terminerà la sua attività proprio come nave scuola.

3 luglio 1965

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Impavido* da parte del Gruppo di Ancona.

4 luglio 1882

I Sottufficiali Timonieri possono transitare Ufficiali

I Sottufficiali della categoria Timonieri possono conseguire il passaggio a Ufficiale con la nomina a Guardiamarina mediante la frequenza del 3° e 4° corso normale dell'Accademia Navale previo esame di ammissione; la buona condotta, il periodo di imbarco, l'età e il supera-

mento dell'esame di ammissione sono i parametri di ingresso alla nuova carriera. Un efficace *escamotage* al fine di aumentare il numero degli Ufficiali di vascello, specie nei gradi subalterni, ove l'organico era fortemente deficitario.

4 luglio 1907

Per Garibaldi nuovo giorno di festa nazionale

Nella ricorrenza dell'anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi, avvenuta un secolo prima a Nizza, la giornata è dichiarata festa nazionale.

6 luglio 1891

Varata Nave *Sicilia*

A Venezia, alla presenza del re Umberto e della regina Margherita, la corazzata *Sicilia* scende in mare dallo scalo di costruzione dell'arsenale. Il *Sicilia* è la terza e ultima Unità della classe "Re Umberto" che dislocava 13.298 t, con un apparato motore che sviluppava 1.7621 hp per una velocità massima di 19 nodi. Entrata in servizio il 4 aprile 1895 ha espletato gran parte dell'attività in Mediterraneo sia per missioni di difesa nazionale o con forze navali internazionali sia per azioni belliche od operazioni di soccorso. Verrà radiata il 4 marzo 1923.

6 luglio 1985

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Espero* da parte del Gruppo di Legnano.

7 luglio 1957

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vischio* da parte del Gruppo di Sestri Levante.

7 luglio 1980

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Romeo Romei* da parte del Gruppo di Numana.

8 luglio 1926

Istituzione del Corpo delle Armi Navali

Motto del Corpo: "Arma Ferunt Corda"

Il Corpo delle Armi Navali trae le sue origini dalle esigenze che la Regia Marina postunitaria si trovò ad affrontare in seguito al forte progresso tecnologico delle artiglierie e del munizionamento di bordo. Se nella Marina velica non era sentita l'esigenza di personale specifico responsabile delle armi navali, già a partire dal 1886, con l'istituzione degli Ufficiali di Vascello "Specialisti", l'incarico della conduzione e della manutenzione delle artiglierie e delle armi subacquee fu affidato a Ufficiali dello Stato Maggiore Generale formati con un adeguato corso teorico e un periodo di esperienza in Arsenale. Tale soluzione non risultò più soddisfacente quando i compiti a terra divennero talmente numerosi e complessi da non poter distogliere gli Ufficiali "Specialisti" per l'assolvimento dei previsti obblighi d'imbarco e di comando. Fu così che nel 1898 venne istituito, all'interno del Corpo di Stato Maggiore Generale, un piccolo ruolo di Ufficiali "Sedentari" cui era consentita la progressione di carriera senza ottemperare agli obblighi d'imbarco prescritti. In tale ruolo confluirono i migliori "cervelli tecnici" dello Stato Maggiore, così come quegli Ufficiali giudicati non idonei all'impiego a bordo. Questa circostanza fece sì che gli Ufficiali "Sedentari" venne-

ro considerati di seconda classe rispetto al ruolo dei naviganti, con conseguenti difficoltà di assicurare un afflusso di persone dotate e motivate verso i servizi di terra che una Commissione d'inchiesta parlamentare nel 1905 aveva definito bisognosi di "personale intelligente e capace di dirigere e comandare, e molti anzi esigevano cognizioni tecniche ed esperienze di primo ordine". La ridenominazione del ruolo "Sedentari" in ruolo di "Specialisti Direzionali", avvenuta nel 1908, non modificò in sostanza lo stato di cose e si dovette attendere fino al 1917, anno critico del primo conflitto mondiale, per mettere mano al problema di un organico deficitario in quantità e qualità. Nel febbraio del 1918 fu istituito, mediante Decreto Luogotenenziale, il Corpo Militare degli Ufficiali "Specialisti delle Armi Navali" in sostituzione degli Ufficiali di Vascello "Specialisti Direzionali".

Tra le due scuole di pensiero che contrapponevano una soluzione basata su specialisti provenienti dallo Stato Maggiore a quella costituita da un nuovo Corpo di veri ingegneri tratti dal mondo civile, prevalse la prima. Pertanto gli Specialisti Direzionali furono sostituiti dagli Specialisti delle Armi Navali (SAN) provenienti da un reclutamento a domanda tra gli Allievi di Vascello del 4° anno dell'Accademia Navale. La divisa era quella degli altri Ufficiali di Marina con uno speciale distintivo di Corpo; la denominazione dei gradi era quella dell'Esercito e l'anzianità di Corpo era immediatamente successiva agli Ufficiali di Stato Maggiore Macchinisti. La carriera prevedeva un corso biennale di Specializzazione e periodi assai brevi di imbarco per le promozioni fino al grado di Tenente Colonnello. Il trattamento economico e i limiti d'età erano gli stessi del Corpo del Genio Navale. Dopo un breve periodo di vita del nuovo Corpo, che non diede modo di portare a regime l'iter di formazione, a metà del 1919 il Decreto Luogotenenziale non fu convertito in legge e il Corpo degli Specialisti delle Armi Navali fu fatto riconfluire nel ruolo degli Ufficiali di Vascello Specialisti d'Armi Navali. L'immediato primo dopoguerra vedeva dunque non soddisfatta l'esigenza di disporre di un Corpo qualificato e motivato in grado di assolvere i sempre più complessi compiti di studio, progettazione, sperimentazione, sviluppo, costruzione, installazione a bordo e manutenzione degli impianti d'arma. Aggravava la situazione il malumore degli Specialisti d'Armi Navali che non vedevano adeguatamente riconosciuta la loro professionalità. Tutto ciò si inquadrava in un periodo di grande fermento per l'inizio di un riarmo che richiedeva competenze specialistiche non riscontrabili nell'esistente organico della Regia Marina. Furono questi i motivi che portarono alla legge 8 luglio 1926, n.1178 sull'ordinamento della Regia Marina che istituiva il Corpo "per le" (poi "delle") Armi Navali, cui spettava il compito di "studiare l'armamento delle navi di nuova costruzione e provvedere all'acquisto e alla sistemazione dei relativi impianti; studiare e provvedere le nuove armi, i materiali di armamento, quelli per il servizio ottico, quelli per il servizio elettrico e radiotecnico, eccettuati gli apparati elettrici di propulsione delle navi".

Il reclutamento poteva avvenire attraverso l'Accademia Navale per i diplomati, con i concorsi a nomina diretta a Ufficiale per i laureati, e a domanda per gli STV laureati. Le denominazioni dei gradi erano quelle dell'Esercito. Al nuovo Corpo furono assegnati gli stessi distintivi previsti nel 1918 per gli Specialisti delle Armi Navali, un'ancora caricata da fulmini (E), siluri (T) e cannoni (A), e gli stessi galloni senza giro di bitta sovrapposti a panno bianco (colore che cambierà in nero e infine, nel 1939, nell'attuale marrone). Nel 1939 il giro di bitta fu esteso a tutti i Corpi della Regia Marina. Infine, nel 1973 le denominazioni dei gradi furono uniformate, fatta eccezione per gli ultimi due apicali, modificati in Ammiraglio Ispettore e Ammiraglio Ispettore Capo. La formazione di Ufficiali AN attraverso l'Accademia Navale ha sempre rappresentato la principale fonte di reclutamento (con la sola sospensione avvenuta dal

1935 al 1940) e dal 1943 i concorsi a nomina diretta tra laureati sono stati rari e molto limitati. Quanto alla Laurea, nell'immediato dopoguerra era prevista quella in Ingegneria Industriale, con indirizzi in Elettrotecnica, Meccanica, Aeronautica e Chimica. Col progredire della tecnologia, l'indirizzo prevalente e infine unico è stato quello in Ingegneria Elettronica.

9 luglio 1940

Battaglia di Punta Stilo

La Battaglia di Punta Stilo fu il primo scontro tra le navi della Royal Navy e della Royal Australian Navy contro la Regia Marina, svoltasi nelle acque del Mar Ionio a sud-est di Punta Stilo, del Secondo Conflitto Mondiale e vide la più alta concentrazione di armamenti navali durante tutto il conflitto nel Mar Mediterraneo.

9 luglio 1967

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Saetta* da parte del Gruppo di Amalfi.

10 luglio 1994

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Alghero* da parte del Gruppo di Alghero.

11 luglio 1915

Operazione di sbarco a Pelagosa

Prende avvio da Brindisi l'operazione di sbarco sull'isola di Pelagosa (oggi Palagruža, Croazia) di un reparto di 90 marinai al comando del sottotenente di vascello Alberto da Zara cui prendono parte: l'esploratore *Marsala*, nave ammiraglia (contrammiraglio Enrico Millo, comandante l'operazione); nave *Quarto* in appoggio all'incrociatore ausiliario *Città di Palermo* che trasporta il reparto da sbarco e i materiali per l'installazione di una stazione RT; i cacciatorpediniere *Animoso*, *Ardente*, *Ardito* e *Audace* della 1ª Squadriglia, destinati alla scorta del *Quarto* e al trasporto dei drappelli d'avanguardia incaricati di prendere terra e creare teste di sbarco sulle spiagge a S (Zadlo) e a NW (Stara Vlaka) dell'isola; il cacciatorpediniere *Strale* e le torpediniere d'altura *Airone*, *Arpia*, *Astore*, *Cassiopea*, *Centauro* e *Clio* destinate al dragaggio preventivo delle acque antistanti la spiaggia di Zadlo; i cacciatorpediniere francesi *Bisson*, *Bouclier*, *Commandant Rivière* e *Magon*, destinati alla scorta del *Marsala* e a compiere la ricognizione offensiva degli ancoraggi dell'isola di Lagosta, con taglio dei cavi telegrafici.

L'appoggio a distanza è fornito dagli incrociatori corazzati *Giuseppe Garibaldi* e *Varese*, mentre il sommergibile *Velella* è in agguato nelle acque di Pelagosa, il *Nereide* in quelle antistanti Punta Planka e il francese *Monge* sorveglia l'accesso a Cattaro. L'operazione riesce perfettamente: sull'isola vengono presi prigionieri sei fanalisti, dopo alcune ore i diversi Gruppi navali fanno rientro a Brindisi, il reparto da sbarco viene lasciato a presidio, mentre il sommergibile *Velella* rimane in agguato nelle acque attorno l'isola.

11 luglio 1992

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Fenice* da parte del Gruppo di Iglesias.

13 luglio 1890

L'impiego dei Sambuchi

Al sambuco (*) di 15 t di dislocamento, acquistato nel mese di maggio a Hodeida per servizio coloniale in Mar Rosso è dato il nome *Gazzella*. A questo ne seguirono altri, di dislocamento variabile fra le 15 e le 90 t, costruiti su ordinazione o catturati a contrabbandieri e pirati, e normalmente dislocati a Massaua e poi, con l'estensione del protettorato italiano alle coste settentrionali della Migiurtinia, a Bender Ziada. Di scarso pescaggio (da m 0,7 a m 2,2), robusti e manovrieri, erano armati



con uno o due cannoncini da 25 o 37 mm o con una combinazione di entrambi. Dall'istituzione del servizio nel 1902, inizialmente su quattro unità (*Antilope, Cervo, Gazzella, Zebra*), riunite in squadriglie al comando di un Tenente di vascello, ciascun sambuco era normalmente al comando di un capo timoniere di 1ª classe coadiuvato da un sottocapo e da due/tre cannonieri bianchi, mentre il resto dell'equipaggio era costituito da indigeni aventi per graduato un *nakuda* (padrone). In tutto, l'equipaggio di queste Unità *sui generis* della Regia Marina variava (a parte i 10 uomini del primo *Gazzella*) dalle 18 alle 28 persone. I sambuchi furono utilizzati con successo sino al 1914 svolgendo sempre un proficuo e prezioso servizio di sorveglianza e vigilanza.

(*) Il *sambuco* o *dhow* (dall'arabo *daw*), piccola tartana, è una tradizionale imbarcazione a vela araba con uno o due alberi a vele latine. È tipica delle coste della penisola araba, dell'India e dei popoli swahili dell'Africa orientale.

13 luglio 1911

La Marina attiva nel sociale: navi asilo

Su proposta del ministro della Marina, è autorizzata la costituzione di un Consorzio fra Ministero della Marina, dell'Interno, della Pubblica Istruzione e degli Enti locali della città di Napoli per l'istituzione e l'esercizio di una nave asilo sulla nave radiata *Caracciolo*, concessa dallo Stato affinché essa accolga allievi e faccia istruire nella professione marittima orfani della gente di mare del compartimento marittimo di Napoli e infanzia abbandonata di quella città.

La costituzione del Consorzio e l'approvazione dello statuto avverranno per decreto il 28 giugno del 1912. Il Ministero della Marina, inoltre, è autorizzato a cedere gratuitamente alla "Società veneta di pesca e acquacoltura" la nave *Scilla*, che già nel 1904 era stata data in consegna a detta società per farne sede in Venezia della scuola di pesca ed istituirci un asilo per i figli dei pescatori del litorale adriatico. Scopo nobile e benefico perseguito dalla Marina che arricchisce il contenuto sociale dei provvedimenti a favore della gente di mare.

16 luglio 1967

Consegna della Bandiera di Combattimento alla 42ª Squadriglia Moto-Siluranti da parte del Gruppo di Monopoli.

17 luglio 1897

Risultati positivi per la Radio di Marconi

Sono eseguite nelle acque di La Spezia da parte di Guglielmo Marconi prove con esito positivo di ricetrasmisione radiotelegrafica con la corazzata *San Martino* (comandante, capitano di vascello Enrico Zino) con collegamenti mantenuti fino a 18.000 m. (*)

Le prove, che dureranno due giorni e che non avevano avuto precedenti negli esperimenti condotti dallo stesso Marconi in Gran Bretagna, dimostrarono la possibilità, sino ad allora messa in dubbio, di ricezione delle onde hertziane anche nell'ambiente magnetico delle navi in ferro. Inoltre, sarà sulla base dei risultati conseguiti in queste prove che da parte di tutte le grandi Nazioni verrà avviata l'installazione, a bordo e a terra, dei primi apparati radiotelegrafici, con lo scopo di raccogliere tutti gli elementi utili a una loro applicazione nelle segnalazioni marittime. A seguito dei positivi risultati raggiunti, il Ministero disporrà l'installazione di apparati radio sul *Trinacria* e sulle corazzate *Sicilia* e *Sardegna* principalmente per scopi sperimentali e di istruzione del personale, e sarà inoltre provveduto alla realizzazione di stazioni radiotelegrafiche terrestri (le prime saranno quelle sulle isole Palmaria e Gorgona e a Livorno).

(*) Solo sette giorni prima, il 10 luglio, Marconi eseguiva il primo esperimento radiotelegrafico di collegamento terra-terra con comunicazioni in codice Morse sulla distanza di 3.000 m, e lo ripeteva più volte fino al giorno 13 a La Spezia con esito positivo, impiegando un sistema trasmittente con antenna di 25 m, installato nel piazzale di ingresso del cantiere navale di San Bartolomeo, e un appa-

rato ricevente collocato nella Corte comando (oggi "Piazzale Bergamini") dell'arsenale.

Il giorno 14, eseguiva il primo esperimento radiotelegrafico terra-bordo in codice Morse, conclusosi positivamente, tra il trasmettitore (un'antenna di 25 metri) posizionato nel cantiere navale di San Bartolomeo e il ricevitore a bordo del rimorchiatore *N. 8*. Il collegamento veniva mantenuto fino a una distanza di 12.700 m.

18 luglio 1908

Dato il largo impiego raggiunto dalle segnalazioni luminose con i fanali di testa d'albero, il Ministero considera appropriato che il personale del C.R.E. in servizio in plancia (nocchieri e timonieri) sia addestrato a cura dei comandi di bordo all'impiego di tale sistema di segnalazione.

Il grado di abilità raggiunto dovrà essere riportato sui fogli matricolari per tenerne conto nella valutazione per l'avanzamento. Un provvedimento che porterà a breve all'istituzione della categoria Segnalatori.

19 luglio 1917

Costituzione dell'Ente morale "Andrea Doria".

19 luglio 1959

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sandalò* da parte del Gruppo di Porto Potenza Picena.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Rovere* da parte del Gruppo di Falconara.

20 luglio 1969

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Palma* da parte del Gruppo di Macerata.

25 luglio 1937

Varo della Corazzata *Vittorio Veneto*.

26 luglio 1866

La fregata corazzata *Ancona* riceve la Bandiera di combattimento dal Sindaco dell'omonima città. È la prima nave della nuova Marina del Regno d'Italia a essere oggetto di tale simbolico omaggio, in quanto casi precedenti sono solo riscontrabili nella Marina sabauda e in quella borbonica. Lo stesso giorno del 1870 l'Unità che batte l'insegna di comandante di forza navale è chiamata nave ammiraglia e non più nave capitana, retaggio della marineria velica.

26 luglio 1955

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Crisalide* da parte del Gruppo di Napoli.

26 luglio 1959

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Betulla* da parte del Gruppo di S. Benedetto del Tronto.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Frassinò* da parte del Gruppo di Ascoli Piceno.

28 luglio 1861

La Marina in soccorso a Ischia

Un violento terremoto nella tarda serata scuote l'abitato di Casamicciola (isola d'Ischia) e i Comuni limitrofi provocando 2.313 morti e 706 feriti. La Marina concorre da subito alle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite con la nave idrografica *Washington* (comandante, capitano di vascello Giovanni Battista Magnaghi) che presterà la sua opera principalmente nel trasporto dei feriti e dei soccorsi.

31 luglio 1966

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sterope* da parte del Gruppo di Mestre (1966).



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

12 luglio.

In occasione dei festeggiamenti per la patrona Santa Trofimenà, il Gruppo di ANMI **Minori** ha partecipato alla cerimonia in onore dei Caduti di tutte le guerre: deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti e lancio in mare di una corona dalla motovedetta della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Salerno



Manifestazioni e Cerimonie pag. 30

Attività dei Gruppi pag. 50

Avenimenti pag. 61



Festa della Repubblica Italiana

2 giugno 2024

AVELLINO

Rappresentanze del Gruppo hanno partecipato alle cerimonie svolte ad Avellino (foto) e ad Atripalda (AV).



BARI



BOLOGNA



BRESCIA



CARATE BRIANZA

Presso Villa Cusani si è svolto il "Battesimo civico": da parte dell'Amministrazione comunale, del nostro Gruppo ANMI e della locale Sezione Alpini, è stata consegnata una copia personalizzata della Costituzione Italiana ai ragazzi che nel 2024 hanno compiuto o compiranno 18 anni; per l'ANMI era presente anche il consigliere nazionale Antonio Trotta.



CASTELLANZA - VALLE OLONA

Come consuetudine, il Gruppo ha preso parte alla celebrazione presso il Comune di Gorla Maggiore (VA). La cerimonia ha previsto, sotto la supervisione di noi "Marinai", l'alzabandiera eseguito dai ragazzi che quest'anno raggiungevano la maggiore età, accompagnato dall'Inno d'Italia eseguito dalla Banda musicale di S. Cecilia; dopo l'allocuzione da parte del Sindaco, si è svolta la cerimonia di consegna della Costituzione Italiana ai neo diciottenni.



CECINA



CHIOGGIA

Santa Messa celebrata nella Basilica minore di San Giacomo Apostolo.



ANDRANO



CIVITAVECCHIA

Dinanzi al monumento ai Caduti, una rappresentanza del Gruppo posa con il Comandante della Capitaneria di porto-G.C. e Direttore marittimo del Lazio, capitano di vascello (CP) Michele Castaldo.



Corsico - Abbiategrasso

CONEGLIANO

I Soci si sono uniti alle Autorità cittadine dei Comuni di Conegliano e Susegana nelle manifestazioni coordinate dai rispettivi Presidenti delle Consulte delle Associazioni combattentistiche e d'arma.



A Conegliano

COSENZA**CROTONE**

Nel corso della cerimonia sono stati nominati i nuovi Cavalieri al Merito della Repubblica; tra gli insigniti, il Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Crotona, capitano di vascello (CP) Domenico Morello, nella foto con il presidente del Gruppo, Vito Michele De Caro, e il consigliere Giulio Grilletta.

**DESENZANO DEL GARDA****FERRARA****FORTE DEI MARMI, SERAVEZZA e VIAREGGIO**

Rappresentanze dei tre Gruppi hanno partecipato alla cerimonia solenne in piazza del Duomo a Pietrasanta (LU).

**GENOVA**

Nel corso della cerimonia è stata consegnata la Medaglia d'Oro al Merito Civile al Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana per l'opera svolta in occasione del crollo del Ponte Morandi il 14 agosto 2018.

**IMOLA**

Una corona d'alloro portata da due rappresentanti delle Associazioni d'arma (un nostro "Marinaio" e un Socio della Guardia di Finanza) è stata deposta dal Sindaco nello scalone dell'androne del Palazzo comunale, presso la lapide che riporta l'Albo d'Onore dei decorati al Valor Militare e per Merito di Guerra.



IMPERIA

La celebrazione è avvenuta all'interno della sede della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera.

**LADISPOLI**

Il presidente del nostro Gruppo, Matteo Diano, ha consegnato ai Soci (nella foto, a sn. Giuseppina Padoan e Carlo Pegan; Vincenzo Camera e Francesco Vizioli, a dx.) l'attestato di benemerenza per fedeltà all'Associazione. Presso il litorale prospiciente la sede sociale si è svolto il primo alzabandiera della stagione estiva 2024.

**LECCE**

La foto non ritrae solo alcuni Soci del Gruppo con il delegato regionale, Fernando Piccinno, dopo la celebrazione della ricorrenza. Alle loro spalle, inaugurata per l'occasione, anche la lapide che reca incisa la Croce d'argento al merito conferita per l'attività di vaccinazione a beneficio della popolazione svolta, presso la Caserma "Zappalà" dell'Esercito, durante la pandemia da *Coronavirus*. In quei lunghi mesi del 2021, infatti, in ausilio al personale militare, alcuni Soci del nostro Gruppo, insieme a quello di altre Associazioni d'arma, hanno fornito un impegno silenzioso, prezioso per la gestione del centro vaccinale.

**LUCCA**

Da alcuni anni il Gruppo organizza e coordina la cerimonia della Festa della Repubblica a Fornaci di Barga (LU): cerimonia che ha visto la partecipazione delle locali sezioni delle Associazioni Carabinieri e Alpini, di Autorità civili e militari e della sindaca di Barga, Caterina Campani, ritratta nella foto assieme ai Marinai.

**MAZARA DEL VALLO**

In occasione della festa del 2 giugno, nel salone di rappresentanza del Palazzo comunale, si è svolta la cerimonia delle consegne delle onorificenze dell'O.M.R.I. (Ordine al Merito della Repubblica Italiana). Sei cittadini della provincia di Trapani, distintisi per impegno e meriti nelle Istituzioni e nel sociale, sono stati insigniti del titolo di Cavaliere. La prefetto di Trapani, dott.ssa Daniela Lupo, ha consegnato le onorificenze e, tra questi, al nostro Socio (e membro del consiglio direttivo), Vito Quinci, Sottufficiale della Capitaneria di Porto-G.C. in quiescenza. Il riconoscimento ricevuto riempie di orgoglio tutto il Gruppo che è felice di annoverare tra le proprie file un altro Cavaliere della Repubblica.



In ordine da sinistra: il Comandante della Capitaneria di porto-G.C. di Mazara, capitano di fregata (CP) Raffaele Giardina, l'assessore comunale Gianfranco Casale, S.E. la Prefetto Lupo e il Socio Quinci

PATERNÒ**PERUGIA**

Per la festività della Repubblica il delegato regionale per i Gruppi dell'Umbria, Sandro Galli, è stato invitato dal Comandante Militare Esercito "Umbria" alla cerimonia in programma presso i "Giardini del Frontone" di Perugia; presente il Gruppo di Perugia (con il Presidente e alcuni Soci) e l'Alfiere di ANMI **San Giustino**, con il vessillo. Presenti

altresì il Prefetto, la Presidente della Provincia, vari Sindaci che insieme al Prefetto hanno consegnato i diplomi ai cittadini insigniti delle onorificenze concesse dal Presidente della Repubblica. È stata una cerimonia significativa, con l'alzabandiera e un picchetto interforze che ha reso gli onori; il coro delle voci bianche si è poi esibito in diversi canti, tra cui l'Inno nazionale.

**PESCIA e Sezione di PISTOIA**

I Soci hanno partecipato alle cerimonie organizzate dalle Amministrazioni comunali di Pistoia e di Pescia.

**PINETO**

La celebrazione si è svolta presso il piazzale antistante al Municipio; la cerimonia dell'alzabandiera si è svolta sulle note dell'Inno nazionale. A seguire, la deposizione di una corona d'alloro in onore ai Caduti di tutte le guerre. Su richiesta del Commissario Prefettizio, alla presenza delle Autorità civili, militari, religiose e delle rappresentanze

delle Associazioni d'arma intervenute, il presidente del Gruppo, Domenico Felle, ha letto il messaggio che il Presidente della Repubblica ha inviato per l'occasione.



PRESICCE - ACQUARICA

Durante la cerimonia, la dott.ssa Andretta Borsatti ha ricordato il benemerito concittadino (di origini Fiumane) ammiraglio di divisione Stelio Borsatti, suo padre; presenti Autorità civili, militari, ecclesiastiche, scolaresche e il gruppo Scout.



Presicce
Acquarica

RAPALLO



Reggio Emilia

SALERNO



POZZALLO



REGGIO EMILIA

In rappresentanza del Gruppo hanno partecipato alla cerimonia il presidente Giuseppe Gulina e il vicepresidente Antonio Tomasiello.



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

La celebrazione, nella fase conclusiva, ha previsto la deposizione, da parte del Sindaco, di una corona d'alloro sia al monumento ai Caduti

di tutte le Guerre sia, presso la sede del Gruppo, al monumento ai Caduti del Mare.



SAN CATALDO

In rappresentanza del Gruppo, alla cerimonia svolta a Caltanissetta hanno partecipato il presidente, Josè Viviano, e il consigliere Giuseppe Violo.



SAN PANCRAZIO SALENTINO

Il Gruppo ha partecipato, con una rappresentanza, alla cerimonia della deposizione di una corona al monumento ai Caduti; quindi in aula consiliare dove sono state consegnate la Costituzione e le tessere elettorali a sessanta studenti delle classi medie e superiori.

SANTA MARIA DI CASTELLABATE

Organizzata dall'Amministrazione comunale, il Gruppo si è adoperato nella realizzazione e conduzione della cerimonia; al termine, il sindaco, Marco Rizzo, si è complimentato con i Soci soprattutto per il nostro attaccamento ai valori istituzionali.



SANTA MARINELLA

Il sindaco Pietro Tidei, il presidente del Gruppo, Enrico Gargano, il Socio consigliere Gennaro Maselli, e vari Consiglieri comunali.



SIDERNO



STATTE

Una rappresentanza di Soci ha eseguito la cerimonia dell'alzabandiera al monumento ai Caduti del Mare.



TAVIANO

Organizzata dal Comune, con il contributo del Gruppo, la cerimonia ha visto la partecipazione attiva di tanti ragazzi degli Istituti scolastici.



Una parte dei Soci presenti alla cerimonia con il sindaco Giuseppe Tanisi

TERMOLI

Una rappresentanza del Gruppo (nella foto con il Comandante in 2a della Capitaneria di Porto-G.C., capitano di fregata (CP) Francesca Preziosa, dell'Assessore all'urbanistica e del Comandante della Polizia Locale) ha partecipato alla cerimonia dell'alzabandiera.



TORTOLI - ARBATAX

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia provinciale tenutasi a Nuoro.



TREPORTI

Presso il monumento ai Caduti del Mare, presenti tutte le Autorità civili e militari, le Associazioni d'arma, la Protezione Civile e i Volontari del Soccorso, è stato eseguita la cerimonia sia dell'alzabandiera

sia della deposizione di una corona d'alloro (con la partecipazione della locale "Banda Aurora"); a seguire, Santa Messa solenne del Corpus Domini. Alla sera, presso la Batteria Amalfi, concerto della Fanfara dei Bersaglieri "L. Pellas", proiezioni di immagini "LYMPHA: Ogni Singola Goccia", e infine l'ammainabandiera.

VENARIA REALE

Nella foto, dopo la cerimonia, la rappresentanza del Gruppo è con il sindaco, Fabio Giulivi, il Presidente del consiglio comunale, il Comandante della locale stazione dei Carabinieri e l'immane don Ezio Magagnato.



Visita del Presidente Nazionale**ANCONA**

4 luglio. Visita del Presidente Nazionale alla sede del Gruppo: punto di situazione sul numero dei Soci, programmi, iniziative e problematiche del Gruppo, cenni sulla sua situazione economica. Questi gli argomenti di cui si è parlato con l'ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, accompagnato dal consigliere nazionale Paolo Bruognolo e dal delegato regionale Walter Martina. Ad accoglierlo, il presidente del Gruppo Marco Cingolani, vari Soci dei quali alcuni del Consiglio direttivo, entusiasti di questa occasione e motivati per l'appartenenza all'Associazione. Le parole del Presidente Nazionale, il suo carisma, unito alla grande sensibilità umana, "un Socio come noi" ha mormorato uno fra i più anziani presenti, hanno particolarmente colpito tutti i presenti. Nel breve tempo a disposizione, il Presidente Nazionale ha sottolineato l'importanza di ogni Socio della famiglia ANMI e dell'apertura dell'Associazione verso l'esterno, congratulandosi per le iniziative del nostro Gruppo, che si muovono proprio nella direzione indicata. Di seguito, breve cerimonia di commemorazione dei Caduti del Mare presso il monumento, con la partecipazione dell'assessore alle politiche giovanili del Comune, dott. Marco Battino, e delle rappresentanze di MARICOMSCUOLE e della Direzione Marittima di Ancona; benedizione corona di fiori e liturgia a cura del Cappellano militare, padre Giancarlo Locatelli; lettura della preghiera del Marinaio da parte di un giovane graduato della Capitaneria di Porto e quindi della toccante poesia "Il riposo del marinaio" da parte di un Socio ANMI. La serata si è conclusa con una cena sociale presso l'accogliente struttura dello stabilimento eliotapico M.M. di Marzocca dove erano presenti circa 40 persone, fra Soci e ospiti.

**NUMANA**

5 luglio. Il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, ha fatto visita al nostro Gruppo. In sede ha incontrato i Soci, le Socie e le Autorità locali; presente l'assessore Monaco Giuseppe, in rappresentanza del Comune, il delegato regionale Walter Martina e il consigliere nazionale Paolo Bruognolo. Successivamente si è svolta la cerimonia di deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti; a seguire "l'Equipaggio" è sceso al porticciolo per commemorare l'allievo 1^a Classe (r.n.) dell'Accademia Navale Silvio Massaccesi, concittadino, perito nella disgrazia del monte Serra, il 3 marzo 1977, dove è eretto un cippo in suo onore, recitando la preghiera del Marinaio.

**CARRARA****60° Anniversario di Fondazione**

1° giugno. Nella splendida cornice tra il litorale tirrenico e le Alpi Apuane, l'ANMI di Carrara ha festeggiato i suoi primi sessant'anni di costituzione. La partecipazione della sindaca, Serena Arrighi, e del presidente della Provincia, Gianni Lorenzetti, con numerose altre Autorità, hanno reso solenne la celebrazione. La Fanfara del Comando Interregionale Marittimo Nord di La Spezia, ha accompagnato il corteo dalla sede del Gruppo fino al monumento ai Caduti del Mare, dove è stata deposta una corona. Nell'occasione il presidente del Gruppo, Achille Pagliuca, ha letto il messaggio augurale inviato dal Presidente Nazionale. La cerimonia è terminata con un'esibizione musicale della Fanfara che ha particolarmente coinvolto tanti cittadini presenti.

**CASTELLAMMARE DI STABIA****Commemorazione del Capitano di Corvetta Michele Savarese**

25 giugno. Presso lo stabilimento Militare Produzione Cordami di Castellammare di Stabia (NA), in memoria del capitano di corvetta Michele Savarese, Ufficiale Superiore del Genio Navale, è stata celebrata una S. Messa, seguita dall'inaugurazione di una targa a lui intitolata. Alla commemorazione hanno partecipato i famigliari dell'Ufficiale, l'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello (Titolare del Comando Logistico della M.M.), il capitano di vascello Alessandro Matrone (Comandante dello stabilimento), Autorità civili e militari territoriali, tutte le maestranze dello Stabilimento e una rappresentanza del nostro Gruppo.

**CATANIA****Conferenza "La Battaglia di Capo Bon e la Battaglia dei Convogli"**

21 giugno. Presso il Centro Expo di Pedara (CT), nel 137° anniversario della nascita della M.O.V.M. Antonino Gerlando Toscano, si è tenuta una conferenza sulle due storiche battaglie. Curatore il presidente del Gruppo, Michele Russo, che ha presentato all'uditorio le Autorità che hanno accolto l'invito, ha letto un breve curriculum del presidente dell'Associazione Storica "Lamba Doria" (ricerca storica sulla guerra in Sicilia), dott. Alberto Moscuza, e ha quindi introdotto i conferenzieri che si sono alternati: i dottori Francesco Paci, Salvo De Luca e Giuseppe Mazzaglia.

Tra le Autorità militari erano presenti il contrammiraglio Antonio Raniere, Direttore Marittimo della Sicilia orientale e Comandante del porto di Catania; il contrammiraglio Pil. Salvatore Nicolò Ciona, Comandante della Base Aeromobili-Nucleo Aereo e Sezione Volo Elicotteri della Guardia Costiera di Catania; il capitano di vascello (SAN) Filippo La Rosa, Direttore dell'Infermeria M.M. di Augusta (che ha anche preso la parola evidenziando l'importante attività svolta da quell'Ente durante la 2^a G.M.).

Tra le Autorità civili, sono stati seguiti e apprezzati gli interventi del sindaco di Pedara, arch. Alfio Cristaudo, e quello del deputato nazionale, on. Anthony Emanuele Barbagallo.

Oltre a una rappresentanza di Soci del nostro Gruppo, hanno partecipato all'evento i presidenti dei Gruppi di **Paternò**, Gianfranco Petrarca, di **Acireale**, Giuseppe Greco, e il presidente emerito Giovanni Patané, con le relative rappresentanze, nonché il generale Placido Casella, presidente dell'Associazione Aeronautica di Catania.

Le Autorità militari e i Presidenti dei Gruppi ANMI prima della conferenza hanno reso omaggio al busto bronzeo dell'Ammiraglio Toscano.

**CECINA****In Memoria di due illustri Cittadini**

1° giugno. Il Gruppo ha organizzato la cerimonia di deposizione di una corona d'alloro al monumento "il Gabbie", in onore del concittadino ammiraglio di squadra Antonio Camarlinghi e dell'ideatore/costruttore del manufatto, Ferdinando Cerri.

Erano presenti, la moglie signora Anna, i figli, rappresentanti di ANMI **Pisa** e **Grosseto**, il delegato regionale Carlo Antonucci e la locale Fanfara dei Bersaglieri.



Cecina

locali, del circolo nautico “Volano” e del circolo “Volano Borgo Antico”. Sul fiume e in mare si sono svolte escursioni molto partecipate e, presso l’antica Torre di Guardia del porto, dopo l’alzabandiera, incontri e un aperitivo. Alla cerimonia dell’alzabandiera sono intervenuti, il tenente di vascello (CP) Antonino Di Lena, la sindaca di Codigoro Alice Zanardi, rappresentanti delle Forze dell’ordine e dei Gruppi ANMI di **Gorino-Goro** e di **Ferrara**. La manifestazione si è conclusa presso la sede del Circolo Nautico con un sobrio pranzo conviviale allietato poi da musica e danze.

GEMONA DEL FRIULI I 16 Eroi di Premuda

24 maggio - 16 giugno. Organizzata dal Gruppo, per volontà del presidente, Gabriele Silino, la mostra dei “16 Eroi di Premuda”, dopo il periodo ad Aquileia, è stata allestita al Museo Civico Palazzo Elti, in pieno centro storico di Gemona del Friuli, e visitata da circa 1000 persone. Tra le varie Autorità, all’inaugurazione era presente il Direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia, capitano di vascello (CP) Luciano Del Prete; per l’aeroporto di Aviano, il tenente colonnello AMI Luca Sartori. Pel l’ANMI, il consigliere nazionale, Giorgio Seppi, e il delegato regionale, Donato Morea; dopo il rinfresco, si è tenuta la “cena della vittoria”.



CODIGORO 5ª Festa sul Po

26 maggio. Si è tenuta a Volano di Codigoro (FE) la 5ª Festa sul Po, organizzata dal nostro Gruppo con la collaborazione di altre Associazioni



Codigoro



Gemona del Friuli

IMPERIA Inaugurazione del Monumento ai Caduti delle missioni internazionali di pace

29 giugno. Rappresentanze dei Gruppi di **Taggia Arma**, Imperia, **Diano Marina**, **Pietra Ligure** e **Finale Ligure** hanno partecipato all’inaugurazione del Monumento ai “Caduti delle missioni internazionali di pace”, che si è tenuta a Imperia in Calata Anselmi. L’opera è stata presentata alle massime cariche della Provincia e alla presenza del generale di corpo d’armata dei Carabinieri, e Comandante Interregionale della “Pastrengo”, Riccardo Galletta, in rappresentanza del Ministro della Difesa. Madrina della cerimonia la sig.ra Carla Ghiglione, moglie del maresciallo capo in congedo (Socio del Gruppo di Imperia), Antonio Brunetti, Medaglia d’Oro sia al valore sia quale vittima del terrorismo, oltre che collaboratore del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Hanno preso la parola: il sindaco on. Claudio Scajola; Antonino Mondello, presidente dell’UNMS (Unione Nazionale Mutilati per Servizio); il generale Carlo Maria Magnani, Presidente Nazionale dell’Istituto del Nastro Azzurro; il presidente del Consiglio periferico di ASSOARMA Imperia e presidente emerito del Gruppo, Guido Ferraro; il generale Riccardo Bellacicco e il generale Riccardo Galletta.



GORGONZOLA Mostra di Modellismo

1-8 giugno. Si è conclusa la mostra di modelli navali organizzata dal Gruppo con il patrocinio del Comune, inaugurata dalla sindaca Ilaria Scaccabarozzi. Migliaia di visitatori, adulti, giovani e bambini, l’hanno visitata con interesse e ammirazione. Volendo esaudire le molte domande, soprattutto da parte dei ragazzi, i Soci hanno illustrato le attività svolte dalla Marina Militare; un plauso particolare ai Soci, Vincenzo De Riso (presidente), Mario Allodi, Marco Chioran e Angelo Nava, che hanno allestito la mostra con i loro modellini; si ringrazia altresì il Corpo Civico Musicale che ci ha onorati suonando l’Inno dei Sommergibilisti.



Gorgonzola

LAZISE**Campo Scuola "Anch'io sono la Protezione Civile"**

10-15 giugno. Si è tenuto il secondo Campo Scuola di Protezione Civile (PC) organizzato dal Gruppo ANMI e dalla Protezione Civile Lazise, in collaborazione con i dipartimenti di Roma e Venezia, per 36 ragazzi/e di età compresa tra i 10 e i 14 anni. Le giornate sono state animate da rappresentanti di PC, agenti di Polizia locale con i cani antidroga, Vigili del Fuoco con i loro mezzi e la Guardia Costiera con tre unità di pronto intervento nautico, attraccate in porto sul lago di Garda. In uno degli ultimi incontri ha partecipato anche l'Arma dei Carabinieri della Compagnia di Peschiera del Garda: i ragazzi sono stati coinvolti in un giro in motoscafo messo a disposizione da Nicola Olivetti, figlio di Giovanni, presidente del Gruppo do Lazise. La settimana si è chiusa con l'intervento dell'Associazione AVIS-AIDO; ai partecipanti sono stati consegnati, presenti i genitori, il sindaco Damiano Bergamini, il Presidente del nostro Gruppo e il coordinatore di PC-ANMI, Domenico Marroccella Esposito, gli attestati di partecipazione.

**LOMBARDIA NORD OVEST****Inaugurazione Presidio Guardia Costiera**

3 giugno. I Presidenti dei Gruppi della Delegazione Lombardia Nord Ovest di **Bellano, Brivio, Como, Dongo, Gravedona, Menaggio e Lecco**, su invito del Comando Generale delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera, hanno partecipato all'inaugurazione del presidio Guardia Costiera e al suo insediamento sul Lago di Como. Evento importantissimo per il territorio, che conferma l'impegno della Marina Militare, in particolare con il Corpo delle CC.PP.-G.C., per la gestione di situazioni umanitarie ed emergenziali, a garanzia della sicurezza delle acque lacustri. La cerimonia si è svolta alla presenza del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sen. Matteo Salvini, dei Prefetti di Como e Lecco, del Comandante Interregionale Marittimo Nord, ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, del Direttore Marittimo della Liguria, ammiraglio ispettore (Pil.) Piero Pellizzari, del capitano di vascello (CP) Cosimo Nicastro, del Presidente dell'Autorità di Bacino del Lario e di numerose altre Autorità civili e religiose.

**MONTEVARCHI****60° Anniversario di Fondazione**

30 giugno. Quando, il 24 maggio 1964, fu costituito il Gruppo, i Soci portarono il labaro nella chiesa di Santa Maria al Giglio per la sua benedizione. 60 anni dopo il gesto è stato ripetuto: nella stessa chiesa, durante la Santa Messa, è stata recitata la preghiera del Marinaio e il Parroco ha benedetto il labaro di Montevarchi così come quelli dei Gruppi presenti (**Firenze, Prato, Pescia, Massa, Seravezza e Sarzana**). La manifestazione si è svolta deponendo una corona sia al monumento ai Caduti del Mare sia a quello dedicato ai Caduti del Valdarno are-

tino; l'alzabandiera è stato eseguito da un Socio e dalla concittadina, aspirante guardiamarina, Martina Perra. Erano presenti Autorità militari (l'ammiraglio Gianni Gumiero, presidente della ANMI-CNS, l'ammiraglio Antonio Barolini, il capitano di vascello Fabio Burzi, il sottotenente di vascello Giovanni Nucci), il Presidente del Consiglio comunale, il delegato regionale Fabrizio Cherici e il consigliere nazionale Giorgio Fantoni, (per la Delegazione ANMI Toscana Settentrionale) nonché il consigliere nazionale per quella della Liguria, Vasco Caprini; presente inoltre la Banda musicale "Giacomo Puccini". Dopo le allocuzioni di rito, sono stati letti 60 nomi di Marinai deceduti, sulle note del Silenzio suonato a distanza. Infine il pranzo sociale con la consegna di attestati di benemerenzza per 20 e 30 anni d'iscrizione all'Associazione.





PORTO SANT'ELPIDIO
Inaugurazione Nuova Sede

6 luglio. Inaugurata la nuova sede del Gruppo ANMI all'interno di Villa Baruchello, intitolata all'elpidiense Giuseppe Moschini (Medaglia d'Oro al Valore Militare). Oltre al Presidente Nazionale erano presenti Autorità civili, militari e Associazioni d'arma.



TERMOLI
Inaugurazione Nuova Sede

5 giugno. Il Gruppo ha inaugurato la nuova sede in Via Martiri della Resistenza; il nastro è stato tagliato dal sindaco reggente, Vincenzo Fer-

razzano. Presente la capitano di corvetta (CP) Federica Forte, comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera.



VERONA
Inaugurazione del Monumento a Farinati degli Uberti

10 giugno. Il Comune di Grezzana (VR), ha dedicato un monumento al suo concittadino, eroe della Grande Guerra, Medaglia d'Oro al Valor Militare, capitano di corvetta Paolo Tolosetto Farinati degli Uberti, a cui è intitolato anche il nostro Gruppo ANMI. Promotore dell'iniziativa è stato il Socio Giovanni Ballini, che si è battuto affinché il monumento avesse proprio queste caratteristiche: basamento di marmo bianco (a indicare la spuma delle onde), marmo verde e rosso (a rappresentare il Mar Adriatico e le montagne della Lessinia) e l'ancora, originale cimelio proveniente dall'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia. La cerimonia ha visto partecipi tutti i Soci del Gruppo. Presenti altresì: una rappresentanza di Ufficiali della Marina Militare, provenienti dalla sede di Venezia, il Sindaco e la Giunta di Grezzana, il Comandante della Polizia municipale, il Comandante della Stazione Carabinieri e molte Associazioni d'arma quali gli Alpini, i Lagunari, e altri con i loro labari. Numerosi anche la cittadinanza, tanto incredula quanto interessata nel conoscere la storia di un loro personaggio così importante.



VITERBO
Decennale del Molo Marinai d'Italia

22 giugno. Sul lungolago di Capodimonte (VT), lago di Bolsena, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del decennale dell'intitolazione del molo "Marinai d'Italia". Erano presenti l'ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, il generale di corpo d'armata Rocco Panuzzi, il responsabile logistico della Banda Musicale della Marina, capitano di fregata Aniello Grasso, la Banda Musicale diretta dal capitano di corvetta Gian Luca Cantarini, il sindaco di Capodimonte, Mario Fanelli, il presidente della Provincia di Viterbo Alessandro Romoli e altre personalità in rappresentanza del Comune di Viterbo e dei Comuni lacustri. Dopo aver deposto una corona d'alloro al monumento ai Ca-

duti, il corteo ha defilato, sulle note della marcia "la Ritirata", fino al molo "Marinai d'Italia", dove è stata deposta una corona d'alloro in onore dei Caduti del Mare; qui è stata letta la preghiera del Marinaio da parte del sig. De Rosa, segretario della Pro-Loce; al termine, sono seguite brevi allocuzioni da parte delle Autorità. La Banda della Marina ha infine eseguito brani di repertorio.



NOTA: Cerimonie, manifestazioni e festeggiamenti di tutti i Gruppi riguardanti la Giornata della Marina Militare, 10 giugno, saranno pubblicati sul prossimo Diario di bordo.

Per la pubblicazione di testi e immagini sul "Diario di Bordo"

Il contributo (testo + foto) proveniente dai Gruppi (manifestazioni e cerimonie, attività e avvenimenti vari dei Soci) **va inviato esclusivamente via e-mail a giornale@marinaiditalia.com**

Le immagini inviate saranno pubblicate se avranno i seguenti requisiti: dovranno essere a fuoco e una risoluzione di almeno 300 dpi (minimo 200/300 Kb), con la base non inferiore a 10 cm.

Non devono avere scritte, fregi, loghi, disegni sovrainpressi.

Non devono avere riflessi di vetri o di luci. Non possono essere "collage" di più foto.

Non vanno inserite nel testo che descrive l'evento ma inviate come allegati singoli.

Ricordiamo, inoltre, che **NON VERRANNO PUBBLICATE** le foto in cui i Soci non avranno la divisa in regola con le norme riportate sul Regolamento.

I testi che raccontano gli eventi, le relazioni e le didascalie dovranno essere scritti preferibilmente in formato word (doc o docx) da allegare al messaggio, oppure scritti direttamente nel corpo del messaggio; assolutamente no in formato jpeg, come fosse una foto, o in formato pdf protetto che impedisce di copiare il contenuto.

GRAZIE PER LA VOSTRA PREZIOSA COLLABORAZIONE!

La Redazione



Assemblea dei Presidenti delle Delegazioni

EMILIA ROMAGNA

22 giugno, Bologna. L'assemblea si è tenuta presso la nuova sede del Gruppo di Bologna (ricca di cimeli e ricordi storici, rinnovata per volontà del presidente Andrea Sparapan e con la fattiva collaborazione dei Soci); relatore il delegato regionale, Gianni Rizzo, con la partecipazione del consigliere nazionale, Angelo Mainardi. Presenti i Presidenti dei Gruppi di Bologna, Codigoro, Comacchio, Ferrara, Gorino Goro, Imola, Lugo, Modena, Parma, Porto Garibaldi, Reggio Emilia, Rimini, Riccione e Piacenza (rappresentato).



PUGLIA MERIDIONALE

26 giugno, Botrugno (BR). La rappresentanza della Delegazione si è riunita presso il Museo Civico delle Forze Armate di Botrugno. Sono intervenuti i Presidenti dei Gruppi di Alessano, Andrano, Campi Salentina, Castrignano del Capo-Leuca, Corsano, Gagliano del Capo, Lecce, Maglie-Soletto, Marittima, Melendugno, Minervino, Porto Cesareo, Presicce-Acquarica, Salve e Taviano. Il consiglio è stato presieduto dal consigliere nazionale, Giuseppe Alfarano, e dal delegato regionale, Fernando Piccinno. All'evento ha altresì partecipato il Socio Antonio Rizzo, dell'Ufficio Attività Statutarie e Regolamentari della Presidenza Nazionale.



SANREMO

24 maggio. Dopo 18 anni di condivisione degli ideali e dell'impegno comune, il Gruppo di Sanremo è divenuto autonomo, staccandosi da quello di Ospedaletti. È stato un momento di grande significato, carico di emozioni e di speranze per il futuro. I Soci fondatori si sono riuniti in un incontro che resterà inciso nella memoria di tutti coloro che vi hanno preso parte. Nella foto, spicca il neo presidente pro-tempore, l'ammiraglio Giuseppe Bonelli, terzo da sinistra in alto, la sua determinazione e la sua leadership illuminano il cammino verso un futuro più radioso per il Gruppo; accanto a lui, terzo da sinistra in basso, il dottor Gustavo Ottolenghi, di 94 anni: una

presenza che va oltre il mero ruolo di fondatore; è il custode delle memorie, il tramite tra il passato e il presente, che ha recentemente portato la voce del Gruppo in un palcoscenico nazionale, con la sua partecipazione alla trasmissione "5 Minuti con Bruno Vespa", il 25 aprile scorso. Presente anche il delegato regionale (Gruppi Liguria Ponente), Pietro Eugenio Pioppo.



BISCEGLIE

13 giugno. Molti "Marinai" del nostro gruppo hanno partecipato ai festeggiamenti del Patrono della Marineria biscegliese, Sant'Antonio da Padova, venerato nella chiesa del Santissimo Salvatore, dimora storica dei Marinai. Dopo la Santa Messa, officiata da don Giuseppe Abbascià, è seguita la processione per i quartieri del porto e la cerimonia di benedizione del mare; i Soci, inoltre, hanno accompagnato la statua del Santo durante l'uscita in mare e reso gli onori al monumento ai Marinai d'Italia.

BRESCIA

5 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del 210° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri, tenutasi nel parco comunale "Camillo Tarello",



Bisceglie

quale testimonianza di stima e affetto verso la "Benemerita"; in particolare, al Reparto Carabinieri per la Marina.



BRONI - STRADELLA

7 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla S. Messa in onore dei Santi Nabore e Felice, celebrata da monsignor Meta, presidente dei Vescovi dell'Albania. Erano altresì presenti il sindaco, Gianpiero Bellinzona, l'on. Paola Chiesa e il consigliere regionale Claudio Mangiarotti.



CAGLIARI

Nel corso del mese di giugno, i Soci del Gruppo hanno partecipato alle seguenti manifestazioni:
 il giorno **5**, al 210° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri, presso la Caserma "M.O.V.M. E. Zuddas";
 il giorno **23**, cerimonia in ricordo dei Caduti del Risorgimento e del generale Carlo Sanna, presso il cimitero monumentale di Bonaria;
 il giorno **28**, al 250° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza, presso la chiesa di Nostra Signora di Bonaria (foto).



Cagliari - 28 giugno

CASTROVILLARI

4 giugno. Commemorato il 30° anniversario dell'insediamento dei militari dell'Esercito presso la Caserma "E. Manes"; presenti alla cerimonia il Sindaco, vari esponenti delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine, con i rispettivi Comandanti; nonché delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Per l'ANMI, Socie/i dei Gruppi sia di Castrovillari, con il

presidente Michele Tocci, sia di Trebisacce, con il presidente Fabio Mazzotta.

CATANIA

22 giugno. Il presidente Michele Russo, unitamente a una rappresentanza di Soci, ha visitato il PPA (Pattugliatore Polivalente d'Altura) *Paolo Thaon di Revel* in sosta nel porto. Una volta a bordo, il piacevole incontro con il Comandante, capitano di fregata Alessandro Serrani, al quale è stato donato il gagliardetto del nostro Gruppo, e con il Comandante in seconda, capitano di fregata Salvatore Lettieri. Successivamente, la visita è proseguita con il guardiamarina Domenico Amendola che ci ha illustrato le potenzialità dell'Unità Navale e parte della strumentazione altamente tecnologica di cui essa dispone.



6 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del centenario della fondazione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri "Prima Corsa della Fanfara A.N.B. Regione Sicilia". All'evento hanno partecipato Autorità civili, militari e le Associazioni combattentistiche e d'arma.



CECINA

15 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di giuramento del 29° Corso AUIFP in Accademia Navale a Livorno.

29 giugno. Presenti alla celebrazione del 80° anniversario della Liberazione di Bibbona (LI); tra le varie Autorità civili e militari, per l'ANMI ha partecipato il delegato regionale



Castrovillari e Trebisacce



Cecina

Carlo Antonucci. Nella stessa giornata, una rappresentanza di Soci ha preso parte alla cerimonia in ricordo dell'eccidio di Guardistallo (PI) del 29 giugno 1944.

2 luglio. Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia del 80° anniversario della Liberazione di Cecina, presso il luogo dove fu distrutto un carro armato tedesco; la sera un concerto è stato eseguito dalla Filarmonica "Pietro Mascagni".

CODIGORO

26 maggio. Organizzata dal nostro Gruppo, con la collaborazione del Circolo Nautico "Volano", presso la Torre di Guardia dell'antico porto di Volano (FE), si è tenuta la presentazione della ristampa del libro di memorie del compianto Socio Mario Soncini (opera libraria curata dal Socio Daniele Rossi), dal titolo "La guerra di Mario". Oltre a un folto pubblico e ai famigliari di Mario, presenti al-

l'iniziativa letteraria, aperta dal presidente Flavio Marchesini, la sindaca Alice Zanardi, il tenente di vascello (CP) Antonino Di Lena, Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, e una rappresentanza dei Gruppi di Ferrara, Gorino-Goro e delle locali Forze dell'Ordine. Nella foto, da sinistra: Daniele Rossi, Alice Zanardi e Flavio Marchesini.



CREMONA

18 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha fatto visita al CIMA (Centro Interforze Mu-

nizionamento Avanzato) di Aulla (MS). Una esperienza positiva, grazie soprattutto alla disponibilità del Vice Direttore, Cap. Vasc. (GN) Andrea R. Berneri, e al personale tutto che ci ha guidato nei vari Reparti dell'Ente.



FASANO

5 luglio. Su invito del Comandante della Forza Anfibia, contrammiraglio Valentino Rinaldi (cedente), una rappresentanza del Gruppo, con a capo il presidente Donato Fanigliulo, ha partecipato alla cerimonia del cambio di comando con il contrammiraglio Stefano Costantino (accettante).

La cerimonia si è svolta nella piazza d'armi del Castello Svevo di Brindisi, presieduta dal Comandante in Capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis. Presenti inoltre per l'ANMI, il consigliere nazionale, Marco Luigi Cisternino, e il presidente del Gruppo di Brindisi, Luigi Mecca. Nella foto sono ritratti i Presidenti dei Gruppi di Fasano e Brindisi, il Consigliere Nazionale, il Presidente del Collegio dei Sindaci ANMI Fasano e il capitano di fregata Alessandro Di Ceglie, Capo Ufficio Personale e Corsi della 3^a Divisione Navale, nostro concittadino.



GENOVA

5 giugno. Presso la Caserma Carabinieri di Genova-Sturla, l'Alfiere e il Vicepresidente del Gruppo hanno partecipato alla celebrazione del 210° annuale di fondazione dell'Arma. Lo stesso giorno, alcuni Soci, accompagnati dai propri famigliari, hanno visitato la



Genova - 5 giugno

portaeromobili *Giuseppe Garibaldi*, in sosta operativa nel porto Al termine della visita, scambio di crest tra il nostro vicepresidente, Luigi Zippo, e il Comandante in 2^a. L'Ufficiale d'Ispezione è stato ampiamente ringraziato per la disponibilità e professionalità del personale di bordo accompagnatore.

23 giugno. Il Gruppo ha dedicato la giornata al rilascio delle Tessere sociali per i neo-iscritti, consegnate dal Vicepresidente insieme ai membri del Consiglio Direttivo.



11 luglio. Presso la sala "Nautilus" dell'Acquario di Genova, in rappresentanza della Presidenza Nazionale, il nostro Vicepresidente e un Socio hanno partecipato a una conferenza incentrata sulla nave-scuola *Amerigo Vespucci*: tour mondiale 2023-2025, la ricerca scientifica e *naval diplomacy*. Tenuta da vari docenti e ricercatori, nonché dal capitano di vascello Francesco Tocci dell'Istituto Idrografico della Marina, al termine dei lavori è stato effettuato un breve collegamento in remoto con il capitano di vascello Giuseppe Lai, Comandante del *Veliero*.

IDRO - VALLESABBIA

6 luglio. Ogni sabato successivo al giorno 3 di luglio, tutte le Associazioni d'arma della valle, con le Autorità civili e militari, si danno appuntamento al Tempio-ossario di Monte Suello (Comune di Anfo - BS) per onorare i Caduti garibaldini contro le truppe Austro-



Idro - Vallesabbia



ungariche del generale Von Kuhn, nella omomima battaglia del 1866 (Terza Guerra d'Indipendenza). Ogni anno, a turno, le varie Associazioni gestiscono la cerimonia; quest'anno è stato il turno dell'Associazione Combattenti e Reduci di Brescia. Per il nostro Gruppo hanno presenziato il Presidente e il Vicepresidente.

IMPERIA

16 giugno. In occasione dei festeggiamenti di Sant'Antonio, patrono di Borgo Marina di Imperia, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla processione di barche. In prossimità della zona del Palazzo comunale, a cura del personale di una motovedetta della locale Capitaneria di porto-G.C., è stata lanciata in mare una corona d'alloro in ricordo dei Marinai dispersi e caduti; a seguire, la benedizione di tutte le barche da parte di monsignor Lucio Fabbris. Presenti il presidente del Consiglio comunale Simone Vassallo, in rappresentanza del Sindaco, l'assessore regionale Marco Scajola e il Comandante in seconda della Capitaneria, capitano di corvetta (CP) Antonino Saladino.

LECCE

2 luglio. Accompagnato dal delegato regionale, Fernando Piccinno, una rappresentanza del Gruppo ha effettuato una visita a Maristea di Grottaglie. È stato quindi possibile approfondire gli aspetti della componente aerea della Marina, visionare gli aeromobili ad ala fissa e ad ala rotante, ammirare i bellissimi



modelli navali e i cimeli esposti nel ricco Museo storico, apprezzare il percorso evolutivo di questa Base aerea e l'impegno profuso dal personale. Dopo il tradizionale scambio di crest con il Comandante, capitano di vascello Ivan Leonardo Pagliara, i Soci hanno visitato la cittadina di Grottaglie, scoprendo un bellissimo centro storico.

LEONE DI SAN MARCO Sezione Campania

30 maggio. A Eboli (SA) una delegazione del Gruppo Nazionale Leone di San Marco - Sezione Campania, ha partecipato alla cerimonia del centenario della fondazione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Presenti, altresì Autorità civili e militari.

5 giugno. A Ercolano (NA), vedi foto, la Sezione (con il presidente, Fiore Marchesano, Soci e labaro), ha partecipato alla celebrazione del 210° annuale di fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Alla medesima cerimonia, presso il Lido dei Carabinieri di Salerno, ha invece presenziato un'altra rappresentanza di nostri Soci.



LUCCA

2 luglio. Il Gruppo ha partecipato alla commemorazione della tragedia della *Arandora Star* (*), avvenuta il 2 luglio 1940, quale conseguenza della dichiarazione dell'Italia del suo ingresso nella 2^a Guerra Mondiale.

(*) Nave da crociera britannica, requisita e caricata di internati civili, Italiani e Tedeschi (uomini e donne integrati pienamente nella società inglese ma sospettati di dare informazioni ai rispettivi Paesi di origine e quindi raggiunti da decreto di espulsione). Molti di loro, prima dell'imbarco sulla nave, furono convocati senza neppure poter avvisare i familiari, che vennero a sapere della loro morte in mare a tragedia consumata. Salpata da Liverpool il 1° luglio e diretta in Canada, fu affondata dal sommergibile tedesco *U-47* nelle acque dell'Atlantico settentrionale. Perirono 865 persone, delle quali oltre 400 Italiani; fra di loro anche 18 concittadini di Barga (LU). Nessun cenno di scuse o di risarcimento economico è mai giunto ai familiari delle vittime da parte del Governo Inglese.



MARTINA FRANCA

30 giugno. Il Gruppo ha organizzato un pranzo sociale per festeggiare, con Soci/Socie, amici e parenti, il 17° anniversario di fondazione.



MATERA

5 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per il 210° annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.



MODENA

6-7 luglio. Alla manifestazione "FLIGHT & FUN 2024", Fiera Aeronautica Internazionale, Soci del Gruppo hanno svolto attività di *safety&security*, ma anche di assistenza logistica all'equipaggio dell'elicottero EH101 proveniente da Luni (SP), al comando del capitano di corvetta Alessio Scatena. Giornate di emozioni arricchite anche dalla conferenza del dott. Fulvio Zanella, che ha parlato della sua opera letteraria "La Memoria e i vinti", sulla prigionia dei Marinai italiani nella Seconda Guerra Mondiale.



MONFALCONE

16 giugno. Con una buona percentuale di partecipazione di Soci, nella sede del Gruppo si sono tenute le consultazioni per eleggere due nuovi Consiglieri (in sostituzione di altrettanti dimissionari). *Congratulazioni ai due neoeletti che si adopereranno per il bene dell'Associazione!*



NAPOLI

3 luglio. Presso la chiesa di Santa Maria della Catena, a Santa Lucia, centro storico di Napoli, in occasione del 225° anniversario della morte dell'Ammiraglio Francesco Caracciolo (Napoli 1752-1799), il Comando logistico della Marina ne ha ricordato la figura.



OLEVANO SUL TUSCIANO

3 luglio. Per i ragazzi del "Campo Scuola-2024", in collaborazione con la Protezione Civile, il Gruppo ha organizzato una visita alla Comanda Capitaneria di porto-G.C. di Salerno. L'entusiasmo dei ragazzi si è palesato quando l'equipaggio di una motovedetta, spiegando le varie attività, ha mostrato i dispositivi di sicurezza, come orientarsi in mare e come chiedere aiuto in caso di necessità. *Si ringrazia il Comandante, capitano di vascello (CP) Attilio Maria Daconto, per la disponibilità e tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione della visita.*



ORTONA

29 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del 90° anniversario del ritorno in città della Sacra Ampolla (*), presso la Chiesa di Santa Caterina (ubicata nell'attuale complesso di Sant'Anna).

(*) Corvea l'anno 1566. Durante l'ennesima incursione dei Turchi sulle coste di Ortona (CH), le Suore cistercensi, che risiedevano nel convento, con incessanti preghiere chiesero di essere risparmiate da quelle razzie.

Le religiose si trovavano nell'oratorio del *Crocifisso* e dal costato di Gesù sulla croce, quando improvvisamente iniziò a sgorgare sangue che raccolsero in due ampolle di vetro. Qualche anno dopo, il Sacerdote della chiesa di Santa Caterina, rientrando a Venezia, sua città natale, improvvisamente portò con sé le due reliquie. Vani furono i tentativi, nel corso degli anni successivi, di riportare nella chiesa di Ortona le due ampolle.

Finalmente, il 29 giugno 1934, trasportata dal cacciatorpediniere *Grado* della Regia Marina, una delle ampolle è tornata nel luogo del prodigio. Oggi, pertanto, una è ancora a Venezia mentre la seconda è a Ortona, esposta ai fedeli.

Un grazie particolare alla neo-costituita "Associazione Anno Domini 1566", il cui Presidente si è molto impegnato nella divulgazione di questa interessante e poco conosciuta storia.



**PALAZZOLO SULL'OGLIO**

9 giugno. Alla presenza del consigliere nazionale, Claudio Zuttioni, e del delegato regionale, Alberto Lazzari, in un clima assolutamente marinaro, ci siamo riuniti per la nostra "Festa del Solino".

PESARO

27 giugno. Alla presenza del Direttore Marittimo delle Marche, ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento del Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, tra i capitani di fregata (CC.PP) Claudia Di Lucca e Nicola Gaudino (accettante).

**PESCIA e Sezione di PISTOIA**

5 giugno. A Collodi (frazione di Pescia), una rappresentanza di nostri Soci ha partecipato alla cerimonia per il 210° anno di fondazione dell'Arma dei Carabinieri, avvenuta presso il parco di Villa Garzoni; presente la titolare della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Viareggio, capitano di fregata (CP) Silvia Brini.



15 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha assistito al giuramento del 29° Corso Allievi Ufficiali Ferma Prefissata, che si è svolto in Accademia Navale a Livorno. Prima della cerimonia, la signora Irene Birindelli, figlia dell'Eroe, ha consegnato il premio di studio



"Ammiraglio Birindelli" al miglior allievo (ruoli normali) del secondo anno.

29 giugno. La Banda della Croce Rossa Militare di Firenze ha reso omaggio ai Marinai d'Italia presso il monumento di Ponte Bugianese (PT).

4 luglio. Il Gruppo ha partecipato alla "notte rosa", organizzata dall'AVIS di Pistoia, assistendo al concerto della Fanfara di MARINACAD, diretta dal Maestro Franco Impalà.

PISA

7 luglio. Nelle acque antistanti Marina di Pisa, grazie al prezioso contributo organizzativo della locale Lega Navale, si è tenuta la veleggiata "Trofeo ANMI Mario Naldini 2024", alla quale era presente il Presidente del nostro Gruppo. Nella foto, una delle numerose barche a vela che hanno partecipato all'evento.

**PONTE SAN PIETRO**

13 giugno. Alcuni Soci e Soccie del Gruppo hanno svolto una visita all'Arsenale Marittimo Militare di Venezia. Siamo stati accompagnati e guidati dal contrammiraglio (r) Andrea Liorsi, già docente di Strategia Marittima e Direttore dei Corsi all'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia, che ha sapientemente spiegato la storia di quest'antico e maestoso cantiere navale militare, sorto nel XII secolo, diventato la maggior fabbrica navale al mondo di galee e galeazze.

PORTO EMPEDOCLE

4 luglio. Il Gruppo ha organizzato un pranzo conviviale: una buona occasione per fare proselitismo tra le famiglie dei convenuti.

**REGGIO EMILIA**

5 giugno. Una rappresentanza del Gruppo (il presidente Giuseppe Gulina e il consigliere Remo Valdessalici) ha partecipato alla celebrazione del 210° anno di fondazione dell'Arma dei Carabinieri.



6 luglio. Alcuni Soci hanno preso parte al "FLIGHT & FUN 2024", Fiera Aeronautica Internazionale, presso l'aeroporto "G. Paoluc-

ci" di Pavullo nel Frignano (MO). Con il presidente Gulina, hanno partecipato il Socio Samuele Alberelli e la mascotte del Gruppo, Tommaso Gulina.

**RHO**

3-6 luglio. Alcuni Soci del Gruppo hanno organizzato una gita a Taranto. Il tour ha previsto: l'Arsenale Militare Marittimo (con annessa la mostra storica), il Museo Archeologico Nazionale, il Circolo Ufficiali (presso il quale abbiamo ottimamente pranzato), il giro del Mar Piccolo e del Mar Grande in motonave, il Castello aragonese, il ponte girevole e infine il monumento al Marinaio.

**ROMA**

18 giugno. Presso il "Parco della Resistenza dell'8 settembre", alla presenza del sindaco, Roberto Gualtieri, e dell'assessore alla cultura, Miguel Gotor, il vicepresidente del Gruppo, Aladino Lombardi, ha partecipato all'inaugurazione di "Viale Leone Ginzburg", letterato antifascista, morto in carcere nel febbraio 1944. Prima di dare lettura dell'ulti-

ma lettera di Ginzburg alla moglie Natalia, presente il figlio Carlo con la famiglia, il Vice-presidente ha porto ai presenti il saluto personale del Presidente Nazionale.



27 giugno. Presso la sede del Gruppo, la prof.ssa Luisa Gorlani, vedova dell'ammiraglio Attilio Gambino, ha tenuto una conferenza su "Il Mare e la Poesia".



SALERNO

24 giugno. Su invito del Reggimento "Guida" (E.I.) di Salerno, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del



Salerno

158° anniversario della Battaglia di Custoza (24 giugno 1886, Terza Guerra d'Indipendenza).

SAN CATALDO

5 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al 210° anniversario dell'Arma dei Carabinieri presso il Comando Provinciale di Caltanissetta, alla presenza delle Autorità civili e militari, delle rappresentanze di tutti i Comuni della Provincia e delle locali Associazioni d'arma.



6 giugno. In rappresentanza del Gruppo, il presidente J. Viviano e il presidente onorario G. Carrubba, alla presenza delle Autorità civili, religiose e militari della città e dei Comandanti interregionali e regionali della Guardia di Finanza, hanno partecipato all'intitolazione di "Largo Fiamme Gialle" an-

testante il Comando Provinciale della Guardia di Finanza a Caltanissetta.



SAN MARTINO BUON ALBERGO

16 giugno. Una rappresentanza del Gruppo, su invito del Sindaco, ha preso parte alla Festa del Donatore.



SAVONA

24 giugno. Nell'austera e leggendaria cornice del Varignano (SP), si è svolta la cerimonia di avvicendamento al Comando del Raggruppamento Subacquei e Incursori "Teseo Tesei", tra il contrammiraglio Massimiliano Rossi (cedente) e il contrammiraglio Stefano Frumento (accettante).

Per l'ammiraglio Frumento (nella foto), Socio del nostro Gruppo, è un ritorno a casa, essendosi egli brevettato incursore al termine dell'Accademia Navale e avendo prestato servizio presso il Raggruppamento per un lungo periodo (a sua volta, ha ceduto, il 19 giugno scorso, il Comando della Prima Divisione Navale).

Una rappresentanza di Soci ha voluto partecipare a entrambe le cerimonie per essergli vicino in questi due momenti topici della sua prestigiosa attività di servizio, ma anche per

testimoniargli la vicinanza e l'orgoglio del Gruppo e dell'intera città di Savona.



SCICLI e SAN CATALDO

1 giugno. A Scicli è stato celebrato il 30° anniversario del gemellaggio tra i due Gruppi. La cerimonia, svoltasi in forma semplice, alla presenza del consigliere nazionale, Giuseppe Zaccaria, nonché di Autorità militari e civili, ha avuto inizio presso il monumento ai Caduti del Mare con la cerimonia dell'alzabandiera; a seguire, la benedizione/deposizione di una corona di alloro e la lettura della preghiera del Marinaio. Presso la sede ANMI si è quindi proceduto alla firma, da parte dei due Presidenti, dell'atto di gemellaggio. Un documento che conferma il sano rapporto di cameratismo e fraterna amicizia instauratasi negli anni tra i Soci dei due Gruppi.



Termoli - 18 giugno



Scicli e San Cataldo

TERMOLI

18 giugno. Presso la Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Pescara, una rappresentanza dei Gruppi di Termoli, Pescara, Vasto e Martinsicuro, insieme al delegato regionale, Giuseppe Sacco, ha partecipato alla cerimonia di commiato dal servizio attivo dell'ammiraglio di divisione Luca Sancilio.

5 luglio. Nel piazzale del porto, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento del Comando della Capitaneria di porto-G.C. di Termoli. Nella foto il nuovo Comandante, capitano di fregata (CP) Giuseppe Panico.



TORTOLI - ARBATAX

20 giugno. Per la ricorrenza di San Silverio Papa e Martire, patrono di Ponza (LT), molto venerato dalla popolazione di origine ponzone presente nel borgo marinaro di Arbatax, una rappresentanza del Gruppo ha scor-



Scicli e San Cataldo



tato il simulacro del Santo nella processione di terra e di mare.



TORTONA

14 luglio. Presso la chiesa di S. Maria Assunta in Fabbrica Curone (AL), è stata celebrata una Santa Messa da monsignor Guido Marini, vescovo di Tortona, coadiuvato dal capellano della Polizia di Stato, don Augusto Piccoli, con la partecipazione delle parrocchie di Bruggi, Caldirola, Forotondo, Lunassi, Montecapraro, Salongi, Garadassi e Selvapiana. Presenti Autorità civili, le rappresentanze delle Associazioni dei Marinai e della Polizia di Stato, numerosi cittadini venuti da più parti. Dopo la funzione religiosa è seguita la cerimonia di benedizione di una statua della Madonna Immacolata, posta in una finestra ad arco, sulla parte di muro adiacente alla chiesa che guarda verso i monti: un'immagine suggestiva.



VALLE DEL COGHINAS

1 luglio. A Badesi (SS), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'inaugurazione del nuovo lungomare, abbellito da un nuovo parco giochi e dall'assegnazione della "Bandiera blu". Presenti, oltre alle Autorità civili, il capitano di fregata (CP) Giuseppe Cannarile, Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Porto Torres e i Carabinieri di Valledoria.



Premio "Sirena HSA Italia 2024"

12 luglio. Presso il Varignano, Portovenere (SP), sede del COMSUBIN, il Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori "Teseo Tesei" della Marina Militare, Renato Ruffino, Socio di vari Gruppi ANMI (Varignano Incursori, Gruppo Nazionale Leone di San Marco, Savona), ha ricevuto il "Sirena HSA Italia 2024", prestigioso premio dell'Organizzazione internazionale "HSA" (Handicapped Scuba Association - International) il cui scopo è di diffondere l'attività subacquea per persone con disabilità. Un appuntamento che nasce dalla ultradecennale collaborazione tra COMSUBIN appunto e "HSA-Italia"; collaborazione che si è consolidata dal 2006 e che il tempo ha rinsaldato, grazie a quello che organizzatori e amici ritengono una perfetta condivisione di ideali. Varignano e Portovenere, quindi, "cuore" della subacquea per le persone con disabilità; è qui che oltre 500 subacquei "HSA", si sono immersi, sino a oggi, insieme ai colleghi della Marina, agli istruttori e guide "HSA". La cerimonia ha visto premiati Antonio Cressi, presidente di "Cressi Sub", e Renato Ruffino, responsabile "HSA VALLEBORMIDA"; la premiazione è avvenuta alla presenza del Comandante del COMSUBIN, il contrammiraglio Stefano Frumento, della sindaca di Portovenere, Francesca Sturlese, e del presidente di "HSA-Italia", Aldo Torti, unitamente ai subacquei che hanno partecipato all'evento. Queste le motivazioni: *Stimatissimo Sig. Renato Ruffino, è da tempo che apprezziamo la Sua vicinanza e adesione al nostro storico e meraviglioso movimento, fin dai tempi dell' acquisizione del suo brevetto di sommozzatore, conseguito meritatamente con il gruppo Integrabili Sanremo con gli amici Vincenzo, Marco e Mirco. Da allora molti nostri associati a tutti i livelli, hanno avuto il piacere di condividere con Lei molteplici iniziative che hanno aiutato la partecipazione e l' integrazione fra le persone con e senza disabilità nell' ambito del nostro meraviglioso movimento di cui facciamo tutti parte. Sulla base di queste esperienze in questi ultimi anni, Lei si è impegnato con determinazione, altruismo e capacità collaborando nell' organizzazione di diversi importanti eventi di successo "HSA". Anche nella Sua Cairo Montenotte in qualità di Responsabile HSA VALLEBORMIDA ha realizzato con successo diversi eventi che hanno visto una numerosa partecipazione e di diverse realtà pubbliche e private del territorio. Un insieme di azioni concrete molto apprezzate, che si sono svolte sempre circondate da attenzione verso le persone con disabilità, che si sono sentite al centro degli eventi e introdotte alla pratica delle attività subacquee e natatorie e che rimarranno indelebili nei loro ricordi. Diversi associati, da più parti, unitamente al nostro presidente, Aldo Torti, e al Responsabile "HSA-Liguria", Gianfranco Lenti, hanno proposto alla Commissione Premi-HSA da me presieduta, di assegnare a Lei il nostro Premio Sirena edizione 2024 e la Commissione Premi ha dato parere favorevole. Congratulazioni!*



Lodevoli iniziative

4 giugno. Nella palestra del Camping "Santa Maria di Leuca", a Gagliano del Capo (LE), si è conclusa la 3^ edizione del Corso di ginnastica organizzato dal Gruppo di Castrignano del Capo - Leuca.



25 maggio. Presso lo stabilimento balneare dell'ANMI di Massa, si è svolta l'iniziativa "PULI-AMO il mare", patrocinata dall'Amministrazione comunale e finalizzata alla pulizia della scogliera sita alla foce del fiume Frigido. Una mattinata di intenso impegno civile che ha visto la presenza e il motivato coinvolgimento di parecchi Soci del nostro Gruppo. L'attività di pulizia ha riguardato il litorale prospiciente allo stabilimento e alla scogliera lato levante; ampio il campionario dei rifiuti raccolti: sacchetti della spesa, tappi, scatole di latta, bottiglie di plastica e rami strappati dal fiume e dalle ultime insistenti mareggiate che hanno colpito il litorale apuano.



30 giugno. Si è svolta la "Giornata Ecologica", voluta dall'Amministrazione Comunale e dal Gruppo di Taviano che si rinnova annualmente a beneficio della collettività; a corollario della bella giornata, la presenza di nave Aretusa della M.M., impegnata in attività proprio di fronte alle coste di Mancaversa (LE). Il sindaco Giuseppe Tanisi e molti tra gli Amministratori comunali erano in prima



Taviano

linea; sono stati al nostro fianco a condividere l'attività di sensibilizzazione, molto apprezzata dai turisti e dai cittadini sulle spiagge. Noto è stata la presenza dei Soci e di alcuni familiari, arricchita quest'anno da due sommozzatori, il Socio Jacopo Doria e l'amico Roberto Macrì, che hanno perlustrato i fondali della Marina di Mancaversa per escludere la presenza di materiale ingombrante o inquinante. Al termine, hanno assicurato che non c'è materiale visibile da bonificare. Quest'anno hanno partecipato anche molti Soci di altre Associazioni locali, come il Gruppo di Protezione Civile di Taviano e la ditta "Gial Plast".



Anche per la corrente stagione balneare, il Comune ha conferito al Gruppo di Tortoli il compito di gestire i "punti blu" di Tortoli e di Arbatax. L'azione di volontariato verrà svolta dai Soci G. Caria, S. Politi e G. Marcialis (nella foto), ogni giovedì e venerdì dei mesi di luglio e agosto dalle ore 21.00 alle 24.00, in concomitanza delle notti bianche e marinare, a disposizione dell'utenza balneare per fornire

informazioni sulle nove spiagge cittadine insignite della "Bandiera Blu" (*) (l'eco-label, assegnata dalla "FEE" - Foundation for Environmental Education - Italia).

(*) Riconoscimento internazionale istituito nel 1987 nell'Anno europeo dell'Ambiente e che viene assegnato ogni anno in 50 Paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei. È un eco-label volontario per la certificazione di qualità ambientale delle località turistiche balneari. L'obiettivo principale del programma è promuovere nei Comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio, attraverso una serie di indicazioni che mettono alla base delle scelte politiche l'attenzione e la cura per l'ambiente. Ai fini della valutazione, la qualità delle acque di balneazione assume criterio imperativo; solo le località le cui acque sono risultate eccellenti, possono presentare la propria candidatura. Tra gli altri criteri presi in esame si trovano anche: la depurazione delle acque reflue, la gestione dei rifiuti, la regolamentazione del traffico veicolare, la sicurezza ed i servizi in spiaggia.



Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

■ **10 luglio.** Il Presidente di ANMI Grottaglie, accompagnato da alcuni Soci, si è recato presso il domicilio di Cosimo Schiena per consegnare l'attestato di Socio Benemerito; una breve ma significativa cerimonia informale che ha portato gioia al Socio e alla gentile consorte, di cui desideriamo porre in evidenza l'amore, il coraggio e la dedizione con cui lo assiste.



■ **2 giugno.** L'ANMI di Rho ha ricevuto dal proprio Comune l'onorificenza civica "Per tenere vivo l'attaccamento ai valori e alla cultura della Marina Militare, per la fattiva partecipazione alle iniziative comunali, alle ricorrenze nazionali e ai progetti di solidarietà e supporto in caso di necessità".



■ **7 luglio.** Ai Soci benemeriti di ANMI Senigallia sono stati consegnati gli attestati per 20, 30 e 40 anni di fedeltà all'Associazione.

**Incontri**

■ **22 giugno.** In occasione della Giornata della Marina Militare e del 98° anniversario di ANMI Vasto, si sono incontrati, a distanza di 54 anni, due ex-Marinai: il già vicepresidente del Gruppo, Socio Giuseppe Santini, e l'allora Sottocapo elettricista Lucio Di Nisio, già Socio di ANMI Pescara e, dal prossimo anno, nuovo Socio del Gruppo di Vasto.

**Varie**

■ **Giugno.** Paolo Merella, Socio di ANMI Cagliari, ha costruito e donato al Gruppo un modellino di barca a vela "Pinco" e un modellino



Cagliari

di aereo antisom "Atlantic"; entrambi fanno bella mostra nella nostra sede.

Giorni lieti**Nati**

■ I Soci di **Vittorio Veneto** si uniscono al lieto evento pubblicato nel nr. di marzo (pag. 61) e danno il loro benvenuto a Riccardo e Lorenzo Domini. Non vediamo l'ora di poterli tesserare entrambi, in linea con la bella tradizione avviata dal bisnonno paterno Alfredo, tra i primi iscritti al Sodalizio vittoriese. Vento in poppa a questi due giovanissimi Marinai!

Il presidente, Gian Tomaso Sonogo

**Compleanni**

■ Il Socio di ANMI **Noicattaro**, Giuseppe Borracci, ha festeggiato i 50 anni.



■ Ermelindo Crapanzano, Socio di ANMI Salerno, ha compiuto 91 anni.



■ Il Socio Mauro Nardulli di ANMI Taviano ha festeggiato l'85° compleanno.

**Anniversari di Matrimonio****Nozze di Diamante (60 anni)**

Alessandro Zanin, Socio di ANMI Fogliano Redipuglia, e signora **Nives Pavanel**. Alessandro ha festeggiato anche i 40 anni di appartenenza all'ANMI.

**Nozze di Zaffiro (45 anni)**

Luigi Belluzzo, Socio di ANMI Arzignano, e signora **Gabriella**

**Lauree**

■ **13 luglio.** Il Socio di ANMI Bergamo, nominato questo anno Responsabile Informatico di Gruppo (R.I.G.), **Edoardo Pauletto**, già vincitore nel 2020, come studente, del concorso indetto dal Gruppo *Per salvare la Terra, iniziamo dal Mare* e per il quale ha svolto, nel giugno del 2022, un breve imbarco su nave *Vespucci*, ha raggiunto l'obiettivo di ultimare il Corso di Laurea in Informatica, presso il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi di Bergamo. Titolo della tesi di laurea: "Programmazione mobile multiplatforma con aggiornamenti dinamici della logica di business", con 91 su 110. Congratulazioni!



■ **Luglio.** **Rebecca Morea**, figlia del delegato regionale Donato, entrambi Soci di ANMI Gemona del Friuli, si è laureata a pieni voti in "Traduzioni e Mediazione Culturale", presso l'Università di Udine. Il presidente del Gruppo,

Gabriele Silino, era presente alla proclamazione. Congratulazioni!



■ **24 giugno.** **Giacomo Favaron**, figlio di Mauro, Socio di ANMI Rosolina, presso l'Università degli Studi "Luiss Guido Carli" di Roma, ha conseguito la laurea magistrale in *Corporate Finance*, discutendo la tesi *From stability to Ukraine war: an investigation from passive and smart beta strategies in investment management*, con 110 e lode (e assegnazione della medaglia di eccellenza, riservata agli studenti più meritevoli). Vivissime congratulazioni!





La Baronessa Maria Guglielmina Rizzo Bonaccorsi, figlia della M.O.V.M. Amm. Luigi Rizzo, Eroe della Regia Marina, ci ha lasciati all'inizio di giugno

Le esequie si sono svolte il giorno 10 giugno (data storica per la Marina Militare e per noi "Marinai", legata all'impresa di Premuda, il 10 giugno 1918, di cui il Padre fu protagonista).

Ai Soci del Gruppo ANMI di Messina, intitolato proprio a "Luigi Rizzo", piace ricordarla in questo scatto del 19 aprile scorso, che la ritrae insieme al presidente del Gruppo, Francesco Alessi, e al D.R. per i Gruppi della Sicilia Occidentale, Santo Giacomo Legrottaglie, nel corso dei festeggiamenti per il suo 100° compleanno. "Madrina e Socia Onoraria" del nostro Gruppo, Donna Guglielmina ci ha accolto con la consueta giovialità, lucidità.

Ha molto gradito il messaggio augurale inviatoLe, per l'occasione, dal Presidente Nazionale e il nostro quadretto riepilogativo degli eventi che ci hanno visto compartecipi.

Resterà per sempre nei cuori il saluto con il quale, al termine della visita, si è commiatata: "Vi ringrazio ancora per le belle parole di Affetto!"



FREMM Luigi Rizzo

Regala un abbonamento!

Notiziario della Marina

Il mare raccontato dai professionisti



ABBONAMENTO

Notiziario della Marina € 20,00 annui



ABBONAMENTO CONGIUNTO

Notiziario della Marina
e Rivista Marittima
€ 45,00 annui

per informazioni e abbonamenti:
www.marina.difesa.it



Entro breve tutti i Gruppi inizieranno a ricevere – gratuitamente e per un anno – una copia del Notiziario della Marina!

L'iniziativa dello Stato Maggiore Marina (Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione) vuole favorirne una migliore conoscenza presso i Soci ANMI allo scopo di incentivare gli abbonamenti

Agenda e calendario ANMI

2025

PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, COSTI E SPEDIZIONE

www.marinaiditalia.com

Inquadra
con la fotocamera
del cellulare il codice QR
ed entra nella
pagina del sito ANMI
dedicata

